Numero a 6 pagine Lire 15 - Fuori territorio L. 20

Anno III - N. 721 - Domenica 3 luglio 1949

Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8. Telefoni: centralino 92560, Redazione e Amministraz. 93854, Cronaca 95854

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 130, Necrolog. fam. L. 100, (partecipazioni lutto e ti ecc. L. 200). Finanz. e legali L. 150. Nel corpo del giornale L. 130. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: U. P. I., Trieste, via S. Pellico 4. Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 3750, Semestrale L. 1900, Trimestrale L. 1000. Estero: Annuo L. 5600, Sem. L. 2900, Trim. L. 1500, Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

LA MORTE IN UNA CLINICA RUSSA DEL LEADER COMUNISTA BULGARO

DIMITROV VEGLIATO DA STALIN NELLA CAMERA ARDENTE CHE ACCOLSE ZDANOV

Due malattie: il diabete e il deviazionismo

LONDRA, 2 — La salma di Georgi Dimitrov, morto stamane di diabete nella clinica di [illegible] presso Mosca, è stata trasportata stasera nella Capitale sovietica, alla Casa dei Sindacati, un edificio moderno situato al centro della città. Al pianterreno del palazzo, in una enorme sala, circondata da colonne di marmo, è stata approntata la camera ardente. La bara, ricoperta di fiori e di corone, ha attraversato la Capitale in un furgone che procedeva molto lentamente, fra due ali di folla silenziosa. Tutto il traffico era interrotto; all'arrivo nella piazza dei Sindacati si è udito il suono di una banda che ha accompagnato con una ritmata marcia funebre il corteo.

Nella grande sala delle Colonne, subito dopo l'arrivo, si sono disposte intorno alla bara le prime guardie d'onore, quattro alti funzionari sovietici, che sono stati sostituiti dopo cinque minuti da quattro amici del defunto. Alla guardia d'onore ha partecipato anche Stalin che si è inserito nel turno alle 23,20 di questa sera. Il pubblico, ammesso a sfilare dinanzi alla bara — si sono notate numerose rappresentanze di lavoratori inquadrati nelle organizzazioni operaie — ha avuto così la possibilità di vedere molto davvicino non solo il leader bulgaro, irrigidito nell'immobilità della morte, ma anche lo stesso Stalin, fermo nella posizione di «attenti», al lato della bara.

Meno di un anno fa, nella stessa sala di questo palazzo, a Mosca, dinanzi ad un'altra bara, quella di Zdanov, il meticoloso cerimoniale funebre sovietico si svolgeva nello stesso, identico modo di oggi. I grandi capi comunisti possono avere diverse fortune in vita, ma, se muoiono a Mosca, hanno invariabilmente lo stesso funerale.

Come Zdanov, anche Dimitrov era un grande comunista. La sua vita politica, iniziatasi nel 1900, quando egli, tipografo diciottenne, venne eletto segretario dei sindacati grafici di Sofia, cessò il 15 aprile scorso con il ricovero nella clinica sovietica. In 49 anni di attività ininterrotta Dimitrov percorse coscienziosamente le tappe più difficili della carriera rivoluzionaria. Promosse rivolte in Bulgaria, sfidò tre volte la condanna a morte, sostenne impavidamente le accuse di Goering e di Goebbels nel 1933 a Lipsia, gridò al tribunale nazista che avevano paura delle sue parole, fu amico di Stalin e di Lenin, segretario del Comintern dal 1935 al 1943 e infine Capo del Governo satellite bulgaro.

Si disse, quando furono annunciati ufficialmente la sua malattia e il suo «rimpatrio» in Russia (Dimitrov era cittadino russo, essendo rimasto per più di quindici anni a Mosca prima e durante la seconda guerra mondiale) che egli era caduto in disgrazia del Cominform e che il Cominform lo aveva chiamato a scontare la colpa. Effettivamente il periodo in cui si manifestò più accentuata la «malattia» di Dimitrov, poteva giustificare simili ipotesi. Proprio nello stesso giorno in cui Sofia diramava il comunicato della partenza del Capo del Governo per Mosca, Kostov veniva allontanato dalla carica di Vicepresidente del Consiglio per deviazionismo e confinato a dirigere una biblioteca.

Coincidenza o conseguenza dei due provvedimenti? La risposta a questo interrogativo è ancora e forse rimarrà sempre incerta. Certo è che l'inesorabile tribunale del Cominform ha vagliato con attenzione gli atteggiamenti politici di Dimitrov dopo il suo insediamento a Sofia. E se i suoi predecenti lo ritraevano come l'uomo migliore di cui potesse disporre Mosca nel campo ideologico, non deponevano invece a suo favore le manovre nazionalistiche intessute con Tito per fare della Macedonia un Paese a sè stante, entro la federazione balcanica vagheggiata dal dittatore jugoslavo. Di queste manovre si sa soltanto che fallirono per il netto parere negativo del Cominform. Si era ai primi mesi del 1948. Nel giugno Tito venne condannato. Dimitrov, legato al dittatore jugoslavo dalle precedenti trattative, ma ostile a lui perchè invidioso della sua potenza, si salvò facendo in tempo una pubblica ritrattazione.

Da allora Dimitrov si ritirò nell'ombra. [illegible] Qualcuno sostenne, più tardi, che funzionasse in Bulgaria una specie di «Intelligence» jugoslava [illegible] di indurre il vecchio leader a svincolarsi dal Cominform.

Ma forse Dimitrov era troppo vecchio e troppo malato per subire, anche politicamente, il fascino della «pasionaria» jugoslava. Anche se il leader bulgaro si tingeva i capelli e le ciglia per mostrare qualche anno di meno, e si dipingeva le guancie per mascherare il pallore cadaverico del suo volto, le sue condizioni fisiche erano sempre meno buone, effettivamente. Il 14 aprile prese il treno per la Russia. Kostov, il suo Vicepresidente usciva contemporaneamente dal Ministero per aver fatto la voce grossa con alcuni esosi funzionari russi.

Oggi Dimitrov è morto, e lo annuncio è dato con «grande dolore», dice il comunicato ufficiale emanato a Mosca e poi ripreso a Sofia.

Il suo successore Kolarov, che ha fatto piazza pulita a Sofia di tutti i «deviazionisti», si reca in volo a Mosca per partecipare ai funerali del vecchio Capo del Governo. Probabilmente parlerà sulla sua tomba. Anche Molotov, il nemico numero uno di Zdanov, parlò l'altr'anno sulla tomba del grande comunista scomparso.

Imminente l'arresto del Vescovo Groh?

FRANCOFORTE, 2 — Fonte ungherese non ufficiale riferisce che la polizia di Budapest ha arrestato il segretario del Vescovo cattolico Josef Groh. [illegible]

KIRK CONSEGNA le credenziali a Viscinski

MOSCA, 2 — [illegible] Lunedì l'Ambasciatore verrà ricevuto dal Presidente del Presidium al Cremlino e alla sera dello stesso giorno, in occasione della Giornata dell'indipendenza americana, offrirà un ricevimento al Corpo diplomatico.

GLI JUGOSLAVI IN ESILIO HANNO GIA' I LORO PIANI

Ma forse qualche fantasia corre troppo, perchè la supposizione dell'allargamento del Governo di Tito non trova ancora conferma - Un sintomatico discorso a Belgrado: «L'Esercito avrà tutte le armi necessarie»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VIENNA, 2 — [illegible] la concessione di aiuti finanziari a Belgrado è stata condizionata dagli occidentali a precise riforme politiche. Se Tito chiede l'estensione del Piano Marshall alla Jugoslavia, egli deve impegnarsi ad indire nuove elezioni nel Paese e ad estendere quindi ad altri partiti la partecipazione al Governo. Se Tito invece chiede soltanto un prestito finanziario e insieme anche rifornimenti militari, le condizioni non sono così dure; egli dovrebbe abbandonare le sue pretese sulla Carinzia, sloggiare dalla Zona B del Territorio di Trieste, sospendere gli aiuti alla Grecia.

[illegible] può farlo, se non allargando il Gabinetto — anche senza bisogno di elezioni e di relativi periodi di transizione che sono sempre i più pericolosi — a quei partiti che sono stati estromessi dopo il 1945?

I due "sacrificati,,

I rappresentanti di tali partiti possono essere scelti tra i capi politici che tuttora si trovano in Patria e tra i fuoriusciti. Tra quelli rimasti in Patria, si è fatto ripetutamente il nome di Subasic e di Grol. [illegible] Il capo del suo partito, Macek, era di parere contrario alla partecipazione al Governo di Tito. Chi insistette fu Churchill.

Subasic, quindi, è già un «sacrificato». Grol, capo del partito democratico serbo, è un politico meno duttile di Subasic, ma appunto per questo è improbabile che egli accetti una combinazione che non apparirebbe sotto migliori auspici di quella del 1945.

D'altra parte è evidente che i serbi non potrebbero ritenere rappresentativo un Governo che non comprendesse il prof. Jovanovic e il dott. Gravilovic, rispettivamente radicale e socialista, attualmente in esilio a Londra. Le probabilità di formare un governo con gli elementi rimasti in patria sono quindi molto ridotte.

Se una soluzione si potrà conseguire, sarà soltanto attraverso consultazioni con i capi dell'emigrazione di Londra.

Ora i «londinesi» richiedono, come garanzia contro un voltafaccia simile a quello di cui furono vittime Grol e Subasic, dei pegni molto solidi. Questi pegni sarebbero: Ministero della Guerra, per avere in mano l'Esercito, Ministero delle Finanze per impedire che i fondi dello Stato servano all'arruolamento di una milizia segreta, Ministero degli Interni per salvaguardare la libertà dei cittadini alle elezioni da cui dovrebbe uscire il nuovo Governo.

Nuove accuse a Mosca

Sono, questi che vi abbiamo riferito, dati desunti negli ambienti degli emigrati jugoslavi: rappresentano quindi le «controproposte» che gli jugoslavi in esilio avrebbero in animo di avanzare al dittatore in cambio della loro collaborazione. Ma sarà richiesta la loro collaborazione? O il mutamento in Jugoslavia, se avverrà, avverrà senza di loro? Oggi non è dato saperlo, perchè le indiscrezioni sui contatti fra Tito e gli occidentali non arrivano al limite di tali particolari.

Merita infine registrare, da Belgrado, la notizia di un discorso pronunciato dal leader comunista jugoslavo Goshniak, componente del Politburo ed intimo amico di Tito. Goshniak, parlando ad un gruppo di ufficiali comunisti dell'Esercito, ha sostenuto che la Russia si era accordata, durante la guerra, con l'Occidente, in merito alle sfere d'influenza nei Balcani: secondo i piani sovietici — egli ha detto — la Jugoslavia avrebbe dovuto esser divisa a metà fra sovietici ed occidentali.

Ma più importante di questo attacco, che rientra nella ormai aspra polemica col Cominform, sono le dichiarazioni di Goshniak sull'Esercito. Rivolgendosi a coloro che «meditano su ciò che dell'Esercito jugoslavo in seguito alla cessazione delle forniture militari avverrà», ha ammesso che vi sono delle «deficienze», ma ha così proseguito: «Ad ogni modo, compagni, il nostro Esercito non rimarrà disarmato, sebbene tale sia il desiderio di coloro che hanno sospeso le forniture di materiale bellico. Grazie alla creazione di un'industria pesante, il nostro Esercito avrà tutte le armi di cui abbisogna, anche quelle di più grosso calibro».

P. L.

RIPRESE LE TRATTATIVE PER LA VERTENZA NEL SETTORE MARITTIMO

DE GASPERI HA FIDUCIA di giungere a un'intesa

Una formula conciliativa è prevista in giornata

ROMA, 2 — Il Presidente del Consiglio rientrato la notte scorsa da Benevento, dove aveva inaugurato la Mostra della Campania, è intervenuto oggi attivamente nella vertenza dei marittimi. Stamane alle 12.30 De Gasperi ha avuto un colloquio durato un'ora con il Ministro Saragat e il Sottosegretario al Lavoro on. La Pira. «Abbiamo informato il Presidente del Consiglio — ha detto Saragat ai giornalisti al termine del colloquio — sugli ultimi sviluppi della vertenza dei marittimi per metterlo in grado di avere un quadro completo della situazione stessa, dato che nel pomeriggio riceverà i rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e degli armatori. Per mio conto, sono abbastanza ottimista sulle possibilità di concludere rapidamente questa vertenza».

Nel pomeriggio, dopo un altro breve colloquio con Saragat e La Pira, il Presidente del Consiglio riceveva, alle 17.30, il dott. Costa, presidente della Confederazione armatori, accompagnato dai dirigenti dell'associazione stessa e dai rappresentanti dell'armamento sovvenzionato. Il colloquio è durato un'ora e mezza e ha permesso agli armatori di esprimere dettagliatamente il loro punto di vista e le loro proposte concrete. De Gasperi, al termine della riunione, li ha pregati di tenersi pronti a una successiva convocazione in serata.

Successivamente, il Presidente del Consiglio ha conferito per due ore con gli onorevoli Bitossi e Giulietti, che hanno soprattutto illustrato il grave problema degli avvicendamenti. Subito dopo hanno conferito con De Gasperi gli onorevoli Morelli e Parri, rappresentanti rispettivamente della L.C.G.I.L. e della F.I.L. Anche ai quattro rappresentanti dei lavoratori il Presidente del Consiglio ha rivolto l'invito di tenersi a disposizione, dichiarando esser suo intendimento addivenire a una composizione della vertenza entro questa notte stessa.

Tale intendimento De Gasperi lo ha confermato anche ai giornalisti, mentre usciva dal suo ufficio. Infatti, dopo avere risposto «lo spero» alla domanda se sarebbe stato possibile raggiungere un accordo il Presidente del Consiglio ha così continuato: «Si tratta di risolvere stanotte i punti più importanti con reciproca buona volontà, in modo da consentire l'immediata ripresa del lavoro. Gli altri problemi di minore importanza potranno essere risolti successivamente, purchè tutte le parti offrano reciproche garanzie di tenere fermi gli impegni assunti. Naturalmente bisogna tenere presente che si tratta di problemi che comportano oneri finanziari di non lieve entità».

Durante i colloqui fra De Gasperi ed i rappresentanti delle parti il punto di maggior contrasto è risultato quello dello avvicendamento, poichè sullo aumento delle pensioni è apparsa subito più facile una possibilità d'intesa. Il primo fatto nuovo si è avuto quando gli armatori, per intervento di De Gasperi, hanno rinnovato le proposte, già a suo tempo fatte e che poi avevano ritirate.

Alle 22.30 i rappresentanti degli armatori e dei lavoratori si sono ritrovati nuovamente al Ministero della marina mercantile. La riunione alle ore 2 era ancora in corso. Fino a questo momento la discussione è stata limitata alla questione più controversa della vertenza e cioè all'avvicendamento. Il problema è stato affrontato in tutta la sua complessità, soprattutto in relazione all'eventuale sblocco graduale dell'avvicendamento e alla possibilità di prolungare i turni da 9 a 12 mesi. Poco prima delle 2 i rappresentanti della F.I.L.M. e della C.G.I.L. hanno presentato una loro formula di regolamentazione dello avvicendamento mediante il funzionamento di turni generali e di turni particolari, formula che i rappresentanti degli armatori hanno preso in esame. La riunione è tuttora in corso, ma si spera di giungere in giornata ad una formula conciliativa.

I miglioramenti economici agli statali e la riforma dei servizi della pubblica amministrazione sono stati ampiamente discussi stamane al Viminale nel corso d'una riunione presieduta dal Ministro Giovannini e alla quale hanno partecipato gli onorevoli Cappugi e Morelli e il dott. Storti della Libera C.G.I.L. In questo primo colloquio i rappresentanti dei lavoratori hanno espresso il punto di vista dei loro organizzati sui vari aspetti del problema che è allo studio da parte del Governo. Le linee essenziali della loro esposizione sono state le seguenti: 1) fissazione degli aumenti a partire dal 1.o luglio 1949; 2) aumento degli stipendi base seguendo una scala che varia a seconda dei gradi; 3) maggiorazione percentuale delle quote complementari del carovita; 4) indennità integrativa a tutti coloro che non fruiscono di indennità speciali.

Martedì prossimo il Ministro Giovannini s'incontrerà con lo on. Di Vittorio, il quale farà conoscere il punto di vista della C.G.I.L. sulla questione.

Sul problema del coordinamento dell'attività parlamentare a proposito delle proposte dei due Presidenti delle Camere di costituire un comitato con la partecipazione di un rappresentante della Presidenza del Consiglio, negli ambienti governativi non si respinge la proposta, ma si fa osservare per quel che riguarda la sua iniziativa legislativa finchè la sua prerogativa nella scelta della priorità con cui [illegible]

Comincia per Pallante l'espiazione

Il giovane attentatore ha ascoltato senza tradire alcuna emozione la sentenza che lo condanna a quasi 14 anni di carcere

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA, 2 — Non deve essere stato molto difficile per i sette giudici trovare fra loro un accordo e decidere che Antonio Pallante per l'attentato venisse condannato a 13 anni e 8 mesi di reclusione e per la detenzione e il porto abusivo d'arma a 2 mesi di arresto, con il beneficio delle circostanze attenuanti generiche, oltre s'intende all'interdizione perpetua dai pubblici uffici e alla libertà vigilata per un periodo non inferiore ai tre anni. In altra maniera non si avrebbe una spiegazione come 45 minuti o poco più siano stati loro sufficienti per decidere sulla sorte dello studente di Randazzo.

In genere, quando il Presidente legge in aula il dispositivo di una sentenza, in giro si viene a determinare sempre un'atmosfera di nervosismo, di elettricità, di tensione che si propaga dall'imputato agli avvocati, al pubblico, agli stessi giudici. Potrà sembrare strano, ma nulla di tutto questo oggi si è verificato. Al momento in cui il dott. Spagnolo, in toga e tocco, ha annunciato che «in nome del popolo italiano la Corte d'Assise di Roma aveva ritenuto responsabile Antonio Pallante ecc. ecc.» si è avuta l'impressione che ogni cosa fosse ormai scontata a priori, che la notizia non avesse neanche il pregio dell'originalità, che tutto si fosse svolto secondo le generali previsioni.

E primo fra gli altri a non dimostrare un eccessivo interesse ai termini esatti della condanna è stato proprio Antonio Pallante, sul cui volto sono scivolati via gli anni di reclusione senza lasciarvi, almeno per il momento, traccia, quasi che egli si trovasse in uno stato di completo abbandono psichico. Solo un lieve, lievissimo accentuarsi di un suo naturale pallore del volto, solo un lieve, lievissimo fremere di narici: questi i soli, quasi impercettibili segni che qualcosa in lui viveva mentre il Presidente lo avvertiva che molti anni dovranno trascorrere prima di poter riacquistare la libertà. Si sono così dimostrate superflue le ultime confidenziali raccomandazioni del suo difensore, avv. Bucciante, di starsene calmo e tranquillo.

Fino all'ultimo è stato tanto calmo e tranquillo, quasi assente, Pallante, che solo con uno sforzo in aula si è potuta raccogliere l'ultima sua dichiarazione, quella, secondo la prassi, che l'imputato ha diritto di fare prima che i giudici si ritirino nella camera di consiglio per decidere, tanto a bassa voce, con una voce quasi naturale, egli lo ha fatto, per dire poi la frase più banale, la più trita: «Mi rimetto alla vostra giustizia».

In questo stato di assenza morale Antonio Pallante aveva trascorso tutta la mattinata, dal momento in cui era entrato in aula a quello in cui tutto era finito e aveva fatto ritorno a Regina Coeli, lasciando che si affannassero a dimostrare ai giudici, due tesi naturalmente contrarie, l'on. Fausto Gullo, da una parte per l'Accusa privata, l'avv. Giuseppe Bucciante, dall'altra, per la Difesa, e questi è andato avanti per quasi cinque ore.

L'on. Gullo, a dire il vero, non ha parlato molto a lungo: un'ora e mezza circa per giungere alla conclusione del suo discorso che Antonio Pallante venisse condannato cioè per il suo delitto «un delitto orribile — ha spiegato l'on. Gullo — che ha posto in allarme l'intera Nazione, che ha determinato una serie di episodi dolorosi, che è espressione di un mondo, di un atteggiamento che invano Pallante ha cercato di giustificare con una nobiltà di intenti e con una fierezza di carattere».

L'avvocato comunista ha detto a Pallante che la Patria non si serve mai con un delitto, così come non la servì nessun attentatore: «Essa si serve compiendo il proprio dovere, studiando severamente, conservando la dirittura del proprio carattere. Il destino, Antonio Pallante, ti aveva dato modo di essere a vent'anni, in un'ora grave e solenne per la tua Patria, e in quest'ora tu potevi compiere quel dovere che altri italiani compirono combattendo contro il nemico. Tu invece preferisti combattere uno dei rappresentanti della democrazia. Preferisti ai nobili ideali della Patria le misere lotte del Paese, quelle nelle quali sentivi di poter soddisfare il tuo veramente basso desiderio di megalomane. E come hai potuto tu, Pallante, ergerti a giudice di un partito che alla Patria ha dato migliaia di morti, come hai potuto, come puoi pensare che i tuoi giudici ora apprezzino i tuoi sentimenti e ti concedano le attenuanti del motivo di particolare valore morale e sociale? E' vero che molti sono rimasti i punti oscuri di questa vicenda, punti che non trovano una soluzione nella realtà. E questo io dico senza voler parlare di corresponsabilità dirette o indirette, senza voler fare il processo a nessuno oltre che a Pallante. Rimane, comunque, un fatto.

«Pallante ha compiuto il delitto nel vano e sciocco tentativo di far rimanere segnato il suo nome tra quello degli uomini più illustri della Patria. Egli si è incamminato da molto su quella strada in fondo alla quale non ha trovato che il suo delitto. Io, e i miei anni me lo permettono, gli faccio solo un augurio, che egli possa sentire il significato di questa sanzione che la legge prevede per il suo delitto quando affronterà la pena che lo attende».

Molto di più, ed era logico che così facesse, ha parlato Giuseppe Bucciante. Il Procuratore Generale aveva sostenuto che l'attentato non poteva essere considerato un delitto politico. «E che cosa mai esso sarebbe — ha chiesto il difensore — se non politico? Si ha forse timore di definirlo tale? O forse non è stato sufficientemente provato che Antonio Pallante non agì per un interesse di partito o quanto meno personale ma solo nell'esclusivo interesse della Patria da lui ritenuta minacciata? Pallante credette che la Patria fosse minacciata e agì perchè ritenne Togliatti responsabile di certe stragi e questo gli armò la mano. Negando il delitto politico si è dimenticato di esaminare a fondo, di analizzare la personalità di Pallante, quando invece in essa è da trovarsi la spiegazione del delitto. Ci si è dimenticati con troppa facilità della sua ingenuità politica che lo portò a inscriversi al partito liberale solo perchè il suo contrassegno era quello della bandiera d'Italia. Ci si è dimenticati quale sia stata la forza quasi mistica che spinse Pallante da Randazzo a Roma, dando così la dimostrazione che lui altro non era che un fantoccio imprevisto del delitto?».

L'avvocato invocò infine clemenza. Quarantacinque minuti dopo Pallante sapeva che essi lo avevano condannato a quasi quattordici anni di reclusione, al pagamento simbolico di venticinque lire, tante cioè ne ha richieste la parte civile per il danno portato a Palmiro Togliatti. Poi si apprendeva che il suo difensore per lui avrebbe ricorso contro la sentenza in Cassazione. Qualcuno lo spinse per le spalle perchè tornasse a Regina Coeli. Per lui, l'avventura era finita.

GUIDO GUIDI

IMBOSCATA TESA ALLA POLIZIA IN SICILIA

Quattro agenti uccisi in conflitto con i banditi

PALERMO, 2 — [illegible]

Il tesoro di Dongo Sorvegliata dalla Polizia la strada di Musso

MILANO, 2 — [illegible]

VA A COSTITUIRSI e lo rimandano a casa

MILANO, 2 — Convinto di dover scontare [illegible]

LA STORIA DI LEOPOLDO

Il Belgio è un reame nel quale un reggente firma i decreti premettendo che il re si trova nell'impossibilità momentanea di firmare lui. Ma l'impossibilità non è dovuta a malattia o ad altra ragione fisica, giacchè Re Leopoldo gode salute eccellente e pratica in Isvizzera tutti gli sport, il fratello Carlo firma in sua vece, già da quattro anni, perchè i belgi ancora non hanno deciso se Leopoldo debba ritornare sul trono, così come Leopoldo non ha mai voluto dire che lui, sul trono non vuole ritornare.

Leopoldo appartiene alla schiera dei sovrani che l'invasione nazista dell'Europa privò temporaneamente dei poteri; ma mentre la Regina d'Olanda e il Re di Norvegia, quando i tedeschi ebbero occupato i loro regni andarono a stabilirsi in Inghilterra, come fecero pure il Re di Jugoslavia e presidenti di piccole e grandi repubbliche, Leopoldo rimase nel Paese: i tedeschi non gli usarono per questo nessun particolare riguardo, bensì lo trattarono da prigioniero, internandolo nel castello di Hirschtein. Leopoldo aveva per giunta capitolato, e la regina di Olanda e il Re di Norvegia no: fu gridato allora al tradimento.

Quattro anni sono tempo sufficiente per far dimenticare che Leopoldo, oltre ad avere per tradizione speciali poteri che non rendevano il suo atto incostituzionale, accettò la sconfitta considerando la conseguenza inevitabile della sconfitta ancor più vasta dell'esercito francese e dell'inglese. Però in certi momenti della storia un responsabile delle proprie sciagure è utile additarlo in altro campo, e così Re Leopoldo ha la colpa di avere precipitata la rotta in Francia e la catastrofe inglese di Dunkerque (che viceversa non fu catastrofe ma impresa eroica). Quando le polemiche si fecero aspre, l'ammiraglio Keyes, ufficiale di collegamento britannico presso il sovrano belga, tenne a prendere la parola per dire che l'esercito belga si era magnificamente battuto, ma che il paese era condannato ad essere sopraffatto prima o poi dai tedeschi e che la capitolazione decisa il 28 maggio del '40 av- [illegible] *ma Leopoldo preferì rimanere, e quegli altri tre giorni di resistenza risparmiarono ai franco-inglesi disastri maggiori. Fu gesto degno della tradizione paterna, giacchè anche Re Alberto, nel '14, accerchiato e quasi sopraffatto ad Anversa, si rifiutò di abbandonare i suoi soldati.*

Ora gli avversari sostengono che durante l'occupazione tedesca Leopoldo commise atti di collaborazionismo, e non volle incoraggiare la ricostituzione di un esercito belga in Inghilterra (senza spiegare come avrebbe potuto farlo essendo prigioniero dei tedeschi). Il Re ammette di aver commesso errori — sono un uomo, dichiara, e gli uomini sbagliano —, però di metodo, e non di principio.

La sua coscienza è netta, e quanto al suocero nega che sia stato un collaborazionista.

Il suocero di Leopoldo recita nella faccenda una parte di primo piano, a motivo, s'intende, della figlia. Leopoldo aveva una moglie bella e popolare, la regina Astrid, che nel 1935, viaggiando con lui in automobile in Svizzera, rimase vittima di un incidente. Nel 1939 al Golf di Le Zoute, elegantissima spiaggia, Leopoldo notò tra i giocatori la signorina L. Lilian Baels, nata nel '17 in Inghilterra — dove i parenti s'erano rifugiati durante la prima guerra mondiale — e volle conoscerla: tanto onore confuse la bella ragazza, che si lasciò cadere dalle mani guanti e borsetta. Tutta l'estate del '39 Liliana Baels giocò al golf col Re vedovo, e al Re non importava troppo sapere che il nonno della donna adorata era stato un povero pescatore di Zoute.

L'idillio continuò, sopravvenne la guerra: e nel 1941, mentre Leopoldo era già prigioniero dei tedeschi, Liliana Baels si trovava a Poitiers, in Francia, e nel luglio chiese ed ottenne dai tedeschi il permesso di tornare nel Belgio e di visitare Leopoldo a volontà. Il Re era solo, s'innamorò sempre più. Nell'agosto andò a consigliarsi dal Cardinale van Roey, Arcivescovo di Malines; il Cardinale gli disse di sposare senz'altro, concludendo un matrimonio morganatico, che fu celebrato l'11 settembre a Laeken. Liliana assunse quel giorno il titolo di Principessa de Rethy, che i Re del Belgio portano quando viaggiano in incognito. Lei aveva 22 anni, Leopoldo 40.

Da moglie morganatica Liliana nel Belgio non vuole ritornare. Ma molti belgi quel matrimonio ancora oggi non sono disposti a benedirlo e mormorano che il sovrano non avrebbe dovuto prender moglie mentre migliaia e migliaia di suoi sudditi venivano deportati e torturati in Germania e patrioti a non finire venivano sterminati dalle pallottole dei plotoni di esecuzione nazisti. Democrazia a parte, i socialisti sono alla testa di quelli che disapprovano le morga- [illegible] *prio è indispensabile che io abdichi, lasciatemi ritornare a Bruxelles per chiarire la situazione; se non riesco, abdicherò. All'estero non abdico, e Baldovino non ve lo mando.*

Nel frattempo il fratello Carlo fa il reggente contro voglia, ma è in perfetto accordo con i socialisti e s'intende a meraviglia con Spaak. Carlo non è stato educato per fare il Re, e invece di girare nelle grosse automobili di Corte, preceduto e seguito da motociclisti, vorrebbe guidare la sua macchina da corsa. Non ama le cerimonie, non vuole sorridere ai bambini che gli offrono dei fiori e baciarli, non vuole dire cose che non sente, vuole la libertà e si vuole godere la biblioteca che s'è fatta nel castello di Ciergnon, nei pressi di Namur. Lui s'interessa di meccanica e di costruzioni aeronautiche e navali. Molto legato al fratello Leopoldo non è mai stato, perciò quando Spaak gli parlava delle necessità di Paese — il che avveniva soprattutto nella settimanale colazione a due del lunedì — non vide mai la ragione di irritare il Presidente.

Principi e Re sono uomini come noi: il duca di Windsor l'ha dimostrato prima di Leopoldo, e sua madre, la severa Regina Mary, ancora si rifiuta di ricevere la moglie, la famosa Wally Simpson, e così la Corte. Nel Belgio la parola è adesso al popolo, dopo le ultime elezioni politiche.

ITALO ZINGARELLI

Illegittimi?

Tre bambini sotto i sei anni hanno sfilato a New York, sotto il tribunale dove si svolge il processo contro alcuni comunisti accusati di attività anti americane. I bimbi recavano dei cartelli: «Liberate i nostri papà, se non volete offendere la democrazia». Un'inchiesta ha accertato che nessuno degli accusati ha figli.

O UCCISA DAL FULMINE

Un breve temporale scatenatosi nella zona di Clauzetto, in Friuli, costrinse ieri numerosi contadini, sorpresi nei campi, a rifugiarsi sotto gli alberi. Tale Amalia Brovedani si riparava sotto un pioppo. Improvvisamente su questo si abbatteva la folgore che uccideva sull'istante la donna.

Il razionamento nella Repubblica verrebbe abolito col primo agosto

ROMA, 2 — In base alle disposizioni emanate dall'Alto Commissariato dell'Alimentazione, per il mese di luglio nel territorio della Repubblica non verranno distribuite altre carte annonarie. Per il mese in corso i consumatori si varranno [illegible]

Tale fatto è reso possibile anche dalla conferma delle previsioni sulla buona consistenza del raccolto granario.

In merito ad una notizia di stampa, secondo la quale il disegno di legge sulla riforma fondiaria allargherebbe l'espro- [illegible] italiana, sarebbero, di conseguenza, suscettibili di esproprio.

Oggi alla Camera l'on. Miglioli ha chiesto la chiusura della discussione generale sui bilanci del Tesoro e delle Finanze. [illegible]

Tragica gita in barca di cinque maestri

TRENTO, 2 — [illegible]

CRONACA DELLA CITTA'

COMMOVENTI ADESIONI al Villaggio del Fanciullo

Raccolta di sottoscrizioni in tutte le scuole d'Italia. Superato il milione a Trieste

La campagna indetta dall'Opera «Villaggio del Fanciullo» per la raccolta di fondi che verranno impiegati a favore della gioventù traviata o abbandonata a se stessa, sta dando dei risultati concreti che vanno al di là delle stesse speranze degli organizzatori. Mentre la campagna prosegue in campo nazionale, e giornalmente giungono all'Opera le somme raccolte nelle varie scuole d'Italia, a Trieste essa si è conclusa con la raccolta di 1 milione e 110.490 lire, donate dagli alunni delle scuole cittadine. Quando don Mario Shirza, animatore infaticabile dell'iniziativa, riferì tale risultato a mons. Santin dicendo: «E' molto», il Vescovo scosse la testa e rispose: «Non è molto: è moltissimo».

L'entusiasmo con cui i piccoli scolari hanno risposto all'appello loro rivolto è stato commovente. La media complessiva delle offerte si aggira sulle 40 lire per alunno (media altissima, se si considera che la raccolta è stata fatta anche nelle scuole — e sono la maggioranza — frequentate da alunni di povera condizione), ma non pochi hanno dato un contributo personale di 500 o anche di 1000 lire. Un bimbo della scuola materna di Gretta ha accompagnato la sua offerta con questa lettera: «Offro volentieri le unite mille lire, che ho ricevuto dalla nonna, dalla mamma e dal babbo». Le lettere sono tutte commoventi e più ancora, forse, quelle zeppe di sgrammaticature e di errori di ortografia. Come questa: «Il mio babbo non mi ha dato i soldi. E io gli offro il mio cuore e il mio afetto ai piccoli orfanelli». L'offerta di 315 lire fatta da una bambina della Scuola «Aldo Padoa» di San Luigi era accompagnata da un commento dell'insegnante: «Commovente il particolare che la piccola Franca da tempo aveva accumulato le carte da dieci nuove ed essa con generosità le sacrificò per i fanciulli abbandonati».

Un'offerta è accompagnata da nobilissime parole di «una mamma che ama tanto i bambini». L'intervento dei genitori è stato anche ammirevole. Nella busta della Scuola materna «Ferrante Aporti» di Scoglietto era contenuto il seguente biglietto: «Questo lo scrive il babbo perchè sono piccolina, ma cento lire subito ha dato a Vittorina».

Il gran cuore dei bimbi triestini trova testimonianza in cento e cento altre lettere che lo spazio non ci consente di citare. Ma è necessario aggiungere un particolare elogio all'opera generosissima dei presidi, degli insegnanti e dei catechisti ed alla larga comprensione delle massime autorità scolastiche cittadine, dal prof. Andri al prof. Rubini e al dott. Tavella.

Un omaggio a Sforza del Sindaco di Trieste

Abbiamo da Roma che il Ministro degli Esteri, on. Carlo Sforza ha ricevuto a Palazzo Chigi, il Sindaco uscente di Trieste avv. Michele Miani, il quale gli ha consegnato una medaglia ricordo della città con le insegne trecentesche del Comune, «a riconoscenza dei grandi meriti acquisiti, dal Ministro Sforza, in difesa dei diritti d'Italia al confine orientale». In una lettera indirizzata al Ministro Sforza, il Sindaco di Trieste tiene a precisare che «la politica estera dell'Italia è affidata oggi ad un grande statista, cui sta sommamente a cuore il problema giuliano» nell'esternare «tutta la gratitudine e la riconoscenza della città di Trieste per la costante ed intelligente opera svolta in favore della causa giuliana dal Ministro Sforza», il Sindaco aggiunge che «le recenti elezioni hanno riconfermato l'italianità di Trieste e, nel caso fosse data possibilità alle popolazioni della Istria di votare in regima di assoluta libertà, si può essere certi che gli istriani darebbero il loro voto per la riannessione alla Madrepatria».

Un viaggio dell'U.P. nella zona dolomitico-cadorina

La Segreteria dell'Università popolare informa che nei giorni 9 e 10 luglio avrà luogo un importante viaggio d'istruzione sul percorso dolomitico-cadorino Vittorio Veneto - Pieve di Cadore - Cortina - Misurina - Auronzo - Sappada - Tolmezzo con visita ai potenti impianti idroelettrici del complesso Piave - Boite - Vaiont - Ansiei. Il viaggio, che tocca le località alpine più attraenti avrà termine, nella prima giornata, al Lago di Misurina, dove la comitiva trascorrerà la serata pernottando in uno dei migliori alberghi del magnifico sito dolomitico. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla Segreteria della Università popolare (piazza della Libertà 6 — Tel. 54-35).

Ass. Famiglie Cadut dell'Aviazione. Stamane, con inizio alle ore 10, presente il Presidente nazionale, avrà luogo presso la sede sociale di via Filzi 4 l'assemblea dell'Assoc. Naz. Famiglie Caduti e Mutilati dell'Aviazione.

L'ASPETTO FESTOSO DEL CAMPO DI GIOCHI IN PROSSIMITA' DEL TEATRO ROMANO. E' AFFOLLATO A TUTTE LE ORE, E QUALCHE SERA DEVE INTERVENIRE L'EMERGENZA PER FARLO SGOMBERARE

ALLA GIUNTA DI ZONA

Tabelle di retribuzioni - Gli acquisti per gli ospedali Sfratto all'UAIS di Santa Croce dai locali comunali

L'ultima seduta della Giunta amministrativa di Zona è stata quanto mai laboriosa: quattro ore di lavoro presieduti parte dal prof. Palutan e parte dal dott. Furian. In particolare la Giunta ha deliberato la nuova tabella delle retribuzioni, con effetto dal 1.o novembre 1948, per il personale dello Ospedale Infantile di Trieste, il cui maggior carico di bilancio dovuto agli aumenti verrà coperto parzialmente dal GMA ed il resto dall'Ospedale stesso. Per quanto concerne il personale dipendente dagli Enti locali, la Giunta ha inoltre approvato il nuovo regolamento per il personale avventizio del Comune di S. Dorligo, per il trattamento in caso di malattia di quello della Provincia ed i nuovi stipendi per il personale subalterno pure della Provincia.

Per gli Ospedali, la Giunta ha autorizzato gli acquisti in economia dei generi tesserati o a prezzo controllato ed ha deliberato che l'assegnazione dei medici assistenti per il servizio di astanteria e di primo accoglimento avvenga mediante gara tra aspiranti che abbiano già svolto per due anni tale servizio. Sono state corrette alcune tariffe delle imposte di consumo: saranno tassabili le polveri dolcificate per bevande; l'imposta per le aranciate e similari è stata fissata in 2 lire per bottiglia.

Il Comune di Trieste è stato autorizzato a procedere legalmente nei confronti dell'Uais di Santa Croce per ottenere lo sgombero di locali comunali occupati da quell'organizzazione e necessari per i servizi della popolazione. Delibere di minore importanza riguardano la concessione di un importo alla Cappella civica per le prestazioni durante le funzioni religiose, alcune riguardanti il Comune di Muggia (segreteria e collocamento a riposo di tre dipendenti) e la concessione per un altro quinquennio dell'esazione delle imposte per il Comune di S. Dorligo alla Ditta Bozzini e Gionchetti di Gorizia. Sono state rinviate invece le delibere per il personale avventizio dell'E.C.A.

Un ufficio dell'I.N.P.S. a Muggia

L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale ha istituito a Muggia un proprio ufficio per l'assistenza dei lavoratori ivi residenti e per il disbrigo delle pratiche relative alla disoccupazione ed alle altre prestazioni assicurative. Lo ufficio entrerà in funzione con domani lunedì. I lavoratori ed i datori di lavoro possono rivolgersi sia per informazioni che per il ritiro dei moduli al suddetto ufficio, che ha sede provvisoria presso il Municipio di Muggia, stanza n. 9.

In rate mensili le pensioni

Poichè non è intendimento del G.M.A. di modificare le modalità di pagamento delle pensioni dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, a rettifica di quanto precedentemente comunicato, l'Istituto porta a conoscenza degli interessati che le pensioni suddette verranno pagate, anche per l'avvenire, in rate mensili.

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio, martedì, alle ore 9.30, esporrà all'asta i pegni preziosi della gestione 195 dal n. 60799 al n. 84100. Si accettano aste volontarie.

Il col. Olivieri al comando della Polizia amministrativa

Il col. Lucio Olivieri, che fu per molti anni il comandante dei Vigili urbani, è stato chiamato a comandare il Corpo di Polizia amministrativa. La città è certa ch'egli, con la sua esperienza e la conoscenza dei problemi della Polizia urbana, porterà il nuovo Corpo a quel grado di efficienza che ebbero i Vigili urbani. Nel dargli comunicazione della sua nomina, il Direttore generale della P.C. gli ha rivolto una cordialissima lettera, con la quale in uno alle congratulazioni per il nuovo incarico avuto, gli esprime il suo rammarico per la perdita di un sì valido ed esperto collaboratore, nonchè la sua gratitudine per quanto ha fatto durante quattro anni per la Polizia Civile.

Festa delle Fiamme gialle

Martedì prossimo ricorre la festa dell'Arma della Guardia di Finanza. In tale giorno, le gloriose «fiamme gialle» celebreranno anche il sacrificio dei commilitoni barbaramente trucidati nella vecchia caserma di Campo Marzio, colpevoli soltanto di aver mantenuto fede alla Patria, morti tutti al grido di «Viva l'Italia libera».

DOPO UN FURTO IN UN'OSTERIA DI SAN GIACOMO

Le impronte sulla bottiglia non ammettevano dubbi

La rivincita di un caporale derubato di due stecche di sigarette: riconosce il ladro e lo fa arrestare

La notte del 30 giugno, ignoti ladri, penetrati nella trattoria sita al n. 2 di Ponziana, di proprietà di Natale Balbi, vi asportarono oltre due chilogrammi di salumi, un taglio di stoffa e 3500 lire. Il mattino successivo, agenti della Polizia segnaletica si recavano nella trattoria e rilevavano diverse impronte digitali lasciate dal ladro o dai ladri su una bottiglia. Qualche giorno dopo la Polizia fermava il meccanico Luciano Comolli, di 18 anni, abitante in via Rivalta 1, fortemente indiziato. Il giovane si manteneva sulla negativa fino a ieri mattina, sino a quando cioè venne portato negli uffici segnaletici di via Revoltella. Qui, un funzionario faceva il confronto tra le impronte del giovane e quelle rilevate sulla bottiglia, che risultavano essere inequivocabilmente identiche. Schiacciato da questa prova, il Comolli non ha potuto fare a meno di confessare la verità.

Ha così narrato che la sera precedente al furto, si era introdotto nel locale, facendosi rinchiudere dentro. Verso le 2, aveva incominciato a rovistare e, raccolto quanto gli pareva utile, aveva raggiunto il cortile dell'edificio attraverso una porticina interna. Fuori aveva incontrato i «pali», cioè il ventiduenne Bruno Pinzan, abitante in via Molin a Vento 2, e Rodolfo Rovatti, abitante in Campo San Giacomo 19, con i quali si eclissava, scavalcando il muricciuolo di cinta. I tre sono stati arrestati.

Il 15 giugno il caporale americano Janez Shipano, mentre aspettava il tram a Opicina, veniva avvicinato da due tizi, i quali, approfittando di un momento di distrazione, gli soffiavano due stecche contenenti 20 pacchetti di sigarette. Ieri pomeriggio, mentre stava aspettando il tram in Piazza Oberdan, lo Shipano ha creduto di ravvisare uno dei due nel ventitreenne Natale Jersetti, abitante in via G. Gozzi 5. Il militare, senza perdere tempo, afferrava il Jersetti e lo accompagnava al vicino Distretto centrale della P. C. dove trovasi tuttora fermato in attesa di accertamenti.

Tenta di uccidersi ingerendo ammoniaca

Approfittando di una breve assenza del marito, la quarantunenne Gina Dall'Orto in Leoni, abitante in Campo San Giacomo 18, ha tentato ieri di uccidersi. Acquistata una forte dose di ammoniaca, ella ne ha ingerito una lunga sorsata; poi è caduta a terra, in preda a crampi atroci. Alle sue grida sono accorse alcune vicine, e sulle prime le donne hanno ritenuto trattarsi di un malore; poi, la vista della bottiglia dell'ammoniaca, dalla quale mancava buona metà, ha rivelato loro il dramma. Avvertita prontamente la C.R.I., poco dopo un'autolettiga, con il medico di turno dott. Pellegrini, era sul posto. La donna è stata avviata all'Ospedale, e qui accolta con prognosi riservata. La Leoni sofferse una grave crisi morale nel 1941, quando suo figlio marinaio perdette la vita sul mare. Poi il tempo aveva, in un certo senso, cauterizzato la ferita, benchè ella continuasse a sentire insistentemente la mancanza del figlio. Al cocente dolore, si erano aggiunti in questi ultimi tempi dispiaceri di indole personale.

Lunedì scorso, nella sua abitazione di via Giulia 45, lo studente Mario Ubaldini, di 37 anni, tentava di uccidersi col gas illuminante. Trasportato d'urgenza all'Ospedale, il poveretto cessava di vivere venerdì sera.

ASTERISCHI

AL PREMIO CREMONA

Al Premio nazionale di pittura di Cremona, al quale hanno partecipato alcuni artisti triestini, la Giuria non ha ritenuto di assegnare il premio, suddividendolo in 24 acquisti di opere degli artisti migliori. Tra le opere segnalate e acquistate figura pure «Stoccafissi» di Nino Perizi, riprodotta anche nel catalogo.

NOMINA

Il Presidente del Comitato di Assistenza ai profughi romeni creato a Parigi ha nominato Delegato per il T. L. di Trieste il comm. Antonio di Demetrio. Quest'ufficio con fini prettamente assistenziali è stato aperto in via S. Nicolò 14.

NOZZE ALL'A.P.I.

In questi giorni il signor Aldo Piccini, del Consiglio direttivo dell'A.P.I., si è unito in matrimonio con la gentil signorina Luciana Pascoli. Rallegramenti vivissimi.

LAUREE

La signorina Lelia Cosciani si è laureata in lettere presso la nostra Università con punti 110 su 110 discutendo col chiarissimo prof. Guido Devescovi la tesi: L'atteggiamento politico nella vita e nell'arte di Franz Grillparzer. Alla neo dottoressa vivi rallegramenti ed auguri.

— Il prof. Walter Viozzi ha aggiunto ai suoi meriti artistici un altro ambito titolo, la laurea in scienze politiche, conseguita a pieni voti legali presso la nostra Università, relatore il chiarissimo prof. Manlio Udina. Al dott. Viozzi i più vivi rallegramenti.

— Licia Berlot si è laureata brillantemente al nostro Ateneo discutendo la tesi sulla poetessa francese Marcelline Desbordes Valmore coll'egregio professore Diego Valeri. Vive felicitazioni.

— La signorina Laura Porges si è laureata a pieni voti in Economia, presso la nostra Università, discutendo la tesi in Statistica col chiarissimo professore Luzzatto-Fegiz. Alla neo dottoressa le più vive felicitazioni.

— La signorina Silvia Pontoni si è laureata in giurisprudenza presso la nostra Università. Vive felicitazioni.

— Il concittadino Sergio Caucci ha conseguito alla nostra Università la laurea in scienze politiche. Felicitazioni.

SPETTACOLI

Si aprirà con l'Aida la stagione al Castello

Mercoledì 13 luglio avrà inizio al Castello di San Giusto la tradizionale stagione lirica estiva, che comprenderà quest'anno, come avevamo annunciato, quattro opere: «Aida», «Elisir d'amore», «Lohengrin» e «Puritani». Toccherà alla verdiana «Aida» il privilegio della serata inaugurale, per la quale si è già iniziato l'allestimento. Uno stuolo di noti cantanti italiani e stranieri conferisce alla prossima stagione un interesse particolare. L'«Aida» avrà per interpreti Anna Mac Knight, Elena Nicolai, Todor Masaroff, Aldo Protti, Tancredi Pasero, Antonio Massaria; l'«Elisir d'amore» Tatiana Menotti, Juan Oncina, Fernando Corena e Michele Casato; il «Lohengrin» Adriana Guerrini, Elena Nicolai, Giovanni Vojer, Giuseppe Taddei, Tancredi Pasero e Vito Susca; «I Puritani» Graciela Rivera, Bruno Landi, Carlo Tagliabue, Luciano Neroni, Bruna Ronchini, Vito Susca e Miro Lozzi. Tre delle quattro opere, e cioè l'«Aida», l'«Elisir d'amore» e «I Puritani» saranno concertate e dirette dal m.o Umberto Berrettoni, mentre il wagneriano «Lohengrin» sarà affidato alla bacchetta di Emil Cooper. Maestro del coro Roberto Benaglio, regista Domenico Messina e coreografa Annita Bronzi. Informazioni e prenotazioni alla biglietteria «spettacoli Castello», in piazza Verdi 1.

Verga e Pirandello con il T.A.U. al Verdi

Questa sera, alle 21, il T.A.U. presenterà al Teatro Verdi «Cavalleria Rusticana» di Giovanni Verga con regia di Roberto Uva e «Lumie di Sicilia» di Luigi Pirandello con regia di Spiro Dalla Porta Xidias. Il T.A.U. si presenterà rafforzato dai validi attori Silverio Blasi e Gabriella Danesi, e da bravi elementi locali quali Gina Furani, Elda Valentin, Rodolfo Carlini.

Concerto a San Giovanni

Nel giardino dell'Ospedale di San Giovanni, alla presenza di alcune centinaia di ricoverati, si è svolto un concerto gentilmente offerto, col consenso del primario prof. Battigelli, dal maestro Publio Carniel e dai suoi bravi collaboratori. Nella prima parte, orchestra, coro e solisti hanno eseguito le più note canzoni triestine antiche e moderne. La seconda parte comprendeva diversi brani di opere liriche, cantati con molto impegno dal soprano Bruna Vecchiet, dal soprano leggero Armanda Caucich, dal tenore Giuseppe Mischetti e dal basso Giovanni Causi. Ottima accompagnatrice al piano la maestra Italia Trada.

Saggio di pianoforte. Nella sala del Circolo Postelegrafonico ha avuto luogo un riuscito saggio di pianoforte, interpretato da bimbi che per la prima volta hanno affrontato il giudizio del pubblico, istruiti dalla prof. Elodia Pertot. Si sono fatti applaudire Bruna Toson, Marisa Pavon, Alba Concetta Barbaro, Licia Cecchi, Floriano Viti, Emmi Cozzi, Giorgio Cavalieri, Silvio Fortuna, Annamaria Orsetti, Maria Luisa Palermo e Silvana Zuliani.

ORE DELLA CITTA'

★ OGGI - Ore 9, al Ridotto del Verdi, assemblea dell'Ass. naz. Mutilati ed invalidi di guerra. Ore 10, nella sede di via Filzi, 4 assemblea dell'Ass. naz. famiglie caduti e mutilati dell'Aviazione. Ore 17, nell'Asilo di via Settefontane 72, festa della dottrina cristiana per i bambini del rione. Ore 20.45, al Circolo Cantieri, saggio di danze ritmiche e classiche delle allieve monfalconesi. Ore 21, al Dop. Ferroviario, viale Miramare, proiezione di «Notorius».

★ DOMANI - Ore 10.30 e 17, alla C.d.L., assemblea del personale viaggiante dell'Acegat - Ore 18.30, nella sede di via Dia 12-c convegno settimanale degli studiosi mazziniani - Ore 19, alla C.d.L., assemblea dei pensionati, pensionandi e impiegati della R.A.S. Ore 19.30, nella sede di via Battisti 13, riunione dell'Unione catt. ital. insegnanti medi.

★ Il termine per la revisione delle patenti di guida è stato prorogato al 31 dicembre p.v.

★ La festa delle ACLI nel giardino di via Duca d'Aosta 10, causa il maltempo è rinviata.

Funerali d'un esule. All'Ospedale Maggiore è deceduta la profuga fiumana Domenica Filiputti ved. Felce. I funerali seguiranno domani, lunedì, partendo dalla Cappella del Camposanto. Si invitano a prendervi parte tutti gli esuli fiumani qui dimoranti.

CALENDARIETTO

Oggi: Prez. Sangue di G. C. Il sole sorge alle 4.20, tramonta alle 19.58. La luna sorge alle 12.29, tramonta alle 23.59.

Maree: Alta: ore 2.10, cm. 6 sopra il l. m.; bassa: ore 8.10, cm. 29 sotto il l. m.; alta: ore 15.10, cm. 39 sopra il l. m.; bassa: ore 22.45, cm. 20 sotto il l. m.

Farmacie aperte: Marchio, via Ginnastica 14; Zanetti-Vivante, via S. Lazzaro 3; Lloyd, via dell'Orologio 6; Davanzo, via Bernini 4; Al Galeno, via Giulia 114; Ass. Mutua impiegati, piazza Oberdan 2; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

MILANO	34	70	88	51	38
TORINO	2	39	13	23	21
NAPOLI	36	20	10	60	43
FIRENZE	80	6	60	72	44
CAGLIARI	79	59	89	78	11
GENOVA	8	61	3	39	49
PALERMO	80	83	12	20	52
VENEZIA	1	5	86	63	71
BARI	74	58	26	45	82
ROMA	15	37	53	63	23

TEATRI E CINEMA

VERDI. Compagnia del T.A.U. Ore 21: «Cavalleria rusticana» di Verga e «Lumie di Sicilia» di Pirandello.
ROSSETTI: 16: Barbara Stanwych, David Niven in «Orchidea bianca» film Metro. Ult. 22.
EXCELSIOR. 16.30: «Donnine d'America» con Peggy Carner, Mona Freemann. ENIC. Ult. 22.
FENICE. 16: «Voglio essere più amata» con G. Montgomery. Ult. 22.
FILODRAMMATICO. 14.30 (ult. 22): «amarti e la mia dannazione» con R. Milland, A. Todd. Vietato ai minori di 16 anni.
ITALIA. 15: «Scala in paradiso» technicolor con David Niven, Kim Hunter.
ALABARDA. 14.30: «Forza Red!» in cinecolor; lotta selvaggia. Robert Paige. N. Nash. I visione.
IMPERO. 14: «Ridolineide» con Ridolini scolaro, cerca la fidanzata, astemio e pugilatore. Topolino cacciatore. Walt Disney a colori e Incom 307. Che risate!
VIALE. 14.30: «Parata circobaleno» di Walt Disney (in technicolor).
GARIBALDI. 14, all'Estivo 21.30: «L'urlo della città» con Victor Mature e Richard Conte. E' un grande film Fox in prima visione.
MASSIMO. 14.30: «Ritorna se mi ami» superfilm con Robert Taylor, Walter Pidgeon e Ruth Hussey.
ARMONIA. 14.30: «Sogni proibiti», D. Kaye. Tecnicolore. Varietà.
NOVO CINE. 14: «Auschwitz» (ultima tappa); la vita nel più terribile campo di concentramento germanico.
SAVONA. 13.30: «Capitan Blood» con Errol Flynn e Olivia de Havilland.
ODEON. 14.30: «In nome della legge» il capolavoro della Lux che entusiasma tutto il mondo.
IDEALE. 14.30: «Caccia all'uomo» I episodio de «I miserabili» dall'immortale capolavoro di Victor Hugo. Nuova edizione Lux Film.
MARCONI. 14.30, Estivo 20.45: «Copacabana» Carmen Miranda, divertenti canzoni e ritmi successo.
ADUA. 14: «Il signore dell'Arizona» in technicolor.
CINE DEL MARE. 14: II parte del capolavoro sovietico «La giovane guardia» tratto dal romanzo di Fadeev. Ult. 22.
RADIO. 14.30: «La donna e il mostro» con Erik Strobeim.
VITTORIA. 14.30, Estivo 20.30: «Buffalo Bill» J. Mc. Crea, L. Darnell, M. O' Hara in technicolor.
VENEZIA. «Tarzan e la donna leopardo», avvent. e due comiche.
BELVEDERE. Chiuso.
AUSONIA - TERRAZZA AL MARE. Sospeso per incostanza del tempo.
CASTELLO S. GIUSTO. 21: «La casa dei nostri sogni» con Gary Grant, Mirna Loy, Melwin Douglas. Autotranvia da Largo Riborgo e via S. Pellico.
GIARDINO PUBBLICO. 20.45: «Il Massacro del Forte Apache» con Shirley Temple e Henry Fonda.
ORAT. FRANC. ESTIVO (V. Rossetti). 21: «Il fidanzato di mia moglie».
SCOGLIETTO - ESTIVO. 21: «Inferno verde» George Sanders.
CIRCO MEDRANO (Campi Elisi - Piazza Rosmini). 17 e 21: Due grandi spettacoli. (filobus A, tram 3, 9).

LA RADIO

TRIESTE

8: Musica del mattino. 8.30: Servizio religioso evangelico. 8.45: Dal repertorio sinfonico. 10: Messa da San Giusto. 11.15: Musica per voi. 13: Giornale radio. 13.20: Risultati del referendum della prosa. 13.25: Kostelanetz e la sua orchestra. 14.10: Giro di Francia. 14.21: Teatro dei ragazzi. 14.50: Fantasia musicale. 15.30: Assoli di chitarra. 15.45: Canzoni italiane. 16.5: Musiche per organo. 16.30: Ballabili e canzoni e Radiocronaca della quarta tappa del Giro di Francia. 17.30: Orchestra Allen Roth. 18.5: Concerto sinfonico diretto da Fighera, con il violinista Armando Gramegna e il violoncellista Benedetto Mazzacurati. 19: Musica da ballo. 20: Giornale radio. 20.15: Notizie sportive. 20.40: Orchestra di Al Goodman. 21.10: Musica operistica. 21.40: «Allo Paris, ici Rome; Pronto Roma, qui Parigi»; trasmissione scambio tra la Radiodiffusion Française e la Radio Italiana. 22.30: Musica leggera. 23.15: Giornale radio. 23.25: Musica da ballo.

RETE AZZURRA

13.29: Orchestra Fragna. 14.21: Canzoni napoletane. 17.30: Ballabili. 18.30: Musica leggera. 19: Romanze. 20.40: Orchestra Duka Ellington. 21.40: Trasmissione scambio Roma-Parigi. 22.45: Musica leggera.

RETE ROSSA

13.29: Lettere sul pentagramma. 14.21: Orchestra Rizza.

STATO CIVILE

del giorno 2 luglio 1949

MORTI: Bressi Agostino, a. 66; Belantich in Pertout Teodolinda, a. 67; Cronnest ved. Bonsquet Emma, a. 85; Farra Giuseppina, a. 73; Gracar Giuseppe, mesi 3; Bratos Mario, a. 6; Filiputti ved. Felce Domenica, a. 81; Ierin Ermanno, a. 72; Liposich ved. Pauletto Maria, a. 69; Bekar ved. Nussdorfer Maria, a. 74; Angeletti ved. D'Amico Maria, a. 77; Ubaldini Mario, a. 37.

MATRIMONI TRASCRITTI: Bullen Richard Gregory, magg. es. brit. con Ianezic Vera, insegnante; Gamba Francesco, impiegato con Renmer Liliana, casalinga; Ruzzier Duilio, agente P.C. con Tomasi Lidia, sarta; Dalfovo Giorgio, autista con Rosaro Maria, sarta; Tongiorgi Roberto, impiegato con Zarottini Egle, impiegata; Troiani Sergio, panettiere con Lizio Licia, casalinga; Di Bitonto Riccardo, meccanico con Bensi Elide, impiegata; Roneri Mario, autista con Pernisco Valnea, casalinga.

NELLE AULE GIUDIZIARIE

CORTE D'ASSISE

Domani la sentenza per i prelevamenti alla F.M.S.A.

Con l'arringa dell'avv. G. Zennaro continuerà domani, nel pomeriggio, il processo per i fatti del maggio 1945 alla Fabbrica Macchine. Sarà la fase conclusiva della complessa e movimentata vicenda giudiziaria il cui svolgimento si è prolungato per vari mesi, essendosi iniziato lo scorso maggio davanti alla sezione penale del Tribunale per poi discutersi in sede d'Assise. Come noto, nell'udienza precedente avevano parlato gli altri difensori degli imputati, e particolarmente l'avv. Annoscia il quale, in favore dell'imputato Ricatti, ha sostenuto, fra l'altro, lo stato di necessità a sensi dell'art. 54 del Codice penale, in base al quale non è punibile chi ha commesso il fatto per esservi stato costretto dalle necessità di salvarsi dal pericolo di un danno grave. In sostanza si trattava di un atto di obbedienza da succube quello compiuto dal Ricatti. Il processo, con tutta probabilità, terminerà domani sera a tarda ora.

TRIBUNALE PENALE

Il documento era falso

Nel dicembre 1948, tale Francesco Cersoli, abitante ad Udine, presentò domanda alla segreteria della nostra Università per essere iscritto al primo anno della Facoltà d'economia e commercio. A tale scopo allegò un attestato, rilasciato dall'Istituto tecnico commerciale «Roberto Valturio» di Rimini, dal quale risultava che il Cersoli aveva assolto, con esito favorevole, gli esami di abilitazione. Senonchè, chieste informazioni all'Istituto di Rimini, il preside della scuola rispose che il documento era falso. Denunciato all'autorità giudiziaria per falsità materiale, il Cersoli, in sede istruttoria, disse che il documento incriminato glielo aveva procurato un tizio, conosciuto in una trattoria di Trieste. Il Tribunale ieri, ha ritenuto il Cersoli colpevole di concorso con persona rimasta sconosciuta nel delitto di falsità e, concedendo le attenuanti generiche, lo ha condannato a 5 mesi e 10 giorni con tutti i benefici di legge.

Non erano afrodisiache

Lo scorso inverno, un soldato americano, mentre si trovava in un bar ebbe occasione di osservare che un tale stava facendo delle caricature ai clienti e che quindi, approfittando del tono amichevole con il quale veniva trattato dagli improvvisati suoi ammiratori, offriva loro in vendita delle sigarette «Marijuana», specialità afrodisiaca in uso nel Texas. Il soldato, avvertito il proprio Comando, ricevette da questo l'incarico di acquistare vari quantitativi di sigarette, le quali però, sottoposte alla analisi chimica, risultarono essere confezionate con del sanasma e che di conseguenza nulla avevano a che fare con la famosa droga stupefacente. Il caricaturista, tale Vincenzo Oriente, venne allora denunciato e dal Pretore si buscò, per il reato di truffa, 6 mesi di reclusione. Interposto appello, la causa è stata riesaminata e discussa davanti al Tribunale il quale, accogliendo integralmente la tesi difensiva, ha ritenuto di assolvere l'Oriente perchè il fatto a lui ascritto non costituisce reato. Presidente Arbanassi; P. M. Amodeo; difesa Moro; cancelliere Clarich.

CORTE DI CASSAZIONE

Un ricorso respinto

La Corte d'Appello, in sede di Cassazione, s'è riunita ieri per esaminare il ricorso presentato dal difensore di tale Francesco Trobez il quale, lo scorso marzo, era stato condannato dalla Corte d'Assise alla pena dell'ergastolo, per essere stato ritenuto colpevole di omicidio volontario più volte aggravato, con l'aggravante dei motivi abietti, per avere, il 5 ottobre 1944, prelevato certa Danica Leghissa, dalla sua casa di Ceroglie dell'Hermada, per poi farla gettare viva in una foiba nei pressi di Brestovizza. La misera Leghissa non aveva che una colpa: quella di amare un carabiniere italiano. La Corte, uditi i motivi esposti dal difensore e dal P. M., ha ritenuto di rigettare il ricorso, condannando il Trobez, sempre latitante, al pagamento di 400 lire alla Cassa delle ammende. Presidente Scomersi; P. M. Battiggi-Stabile; difesa Falconer; cancelliere Romano.

PADRE FORTUNATO ritorna fra i fedeli

Alla memoria venerata di Padre Fortunato Vender, il popolare parroco della chiesa di via Rossetti perito nel bombardamento del 10 giugno 1944, sarà scoperto un busto, pregevole opera dello scultore Tullio Tamaro. Padre Fortunato era nato a Rumo, in provincia di Trento il 3 maggio 1889, e aveva dedicato la sua vita alla missione di fede e di carità con inestinguibile fervore. Perito sotto le macerie della chiesa che egli era riuscito a far edificare con tante generose fatiche, il suo ricordo è rimasto in migliaia di fedeli di quel rione. Il busto verrà scoperto nella sala accanto alla Cappella di San Francesco. Tutti gli ex allievi dell'Oratorio e i simpatizzanti sono invitati a intervenire alla cerimonia, che avrà inizio alle ore 10.

48 colpi di cannone per l'Indipendenza americana

A commemorazione del 173.o anniversario della Dichiarazione d'Indipendenza degli Stati Uniti d'America, domani lunedì, alle 12, la Compagnia Cannoni del 351.o Regg. Fanteria del TRUST invierà un «saluto all'Unione», sparando dalle alture situate a nord-est di Trieste e in vicinanza di Banne, 48 colpi a salve, uno per ciascuno Stato dell'Unione.

Autolinea per Badgastein-Salisburgo

Sabato 16 luglio avrà luogo la prima corsa della linea automobilistica estiva TRIESTE - VILLACO - MALLNITZ - BADGASTEIN - SALISBURGO, gestito dalle Società RIBI di Gorizia ed ALBUS di Salisburgo. Le partenze da Trieste avranno luogo ogni giovedì e sabato. Il servizio di biglietteria è affidato alla COMPAGNIA ITALIANA TURISMO — CIT — PIAZZA UNITA' 6 — Tel. 4793 - 4796.

Autolinee per le villeggiature
Servizio speciale CIT

La COMPAGNIA ITALIANA TURISMO — CIT — PIAZZA UNITA' 6, elenca per opportuno orientamento dei viaggiatori i principali servizi automobilistici estivi ad essa affidati, informando il pubblico che, data la fortissima richiesta di posti, l'acquisto dei biglietti dovrà essere effettuato per tempo preferibilmente presso il suo Ufficio principale di Piazza Unità, tel. 4793/4796, che dispone del maggior numero di posti sugli autopullman, altrimenti presso lo Ufficio CIT della Stazione Autocorriere — Biglietteria 4 — telefono 4006.

Da Trieste per: SAPPADA - SESTO - S. CANDIDO - DOBBIACO - BRUNICO - S. VIGILIO MAREBBE - CORVARA trisettimanale (dal 10/7 giornaliero);
FELTRE - FIERA PRIMIERO - S. MARTINO CASTROZZA trisettimanale;
FRASSENE' - F. AURINE - PASSO ROLLE - PREDAZZO (CAVALESE) - MOENA - VIGO - CANAZEI bisettimanale;
AMPEZZO - FORNI - AURONZO (MISURINA) giornaliero;
TRENTO - BOLZANO - MERANO (VAL GARDENA) giornaliero;
LONGARONE - ZOLDO - COLLE S. LUCIA - CAREZZA - NOVA LEVANTE; settimanale;
ARTA - PALUZZA - RAVASCLETTO giornaliero;
SELLA NEVEA - RUTTE DI TARVISIO - LAGHI FUSINE domenicale;
TRICESIMO - TARCENTO - LAGO CAVAZZO domenicale;
RIMINI - RICCIONE - ANCONA - LORETO settimanale.
ESTERO: (passaporto colletivo) VILLACO - MALLNITZ - BADGASTEIN - SALISBURGO bisettimanale dal 16/7;
GROSSGLOCKNER settimanale;
LAGO DI WOERTH - GRAZ - VIENNA bisettimanale;
BOLZANO - ST. MORITZ - DAVOS giornaliero.

Il bagaglio dovrà essere portato la sera precedente la partenza all'Ufficio CIT della Stazione Autocorriere — Biglietteria 4.

---

† Dopo breve malattia spirò serenamente

Ermanno Ierini

La desolata figlia NORMA, la nipote NORA con il marito CLAUDIO RASTELLI, il fratello LEOPOLDO in unione ai parenti tutti ne dànno il triste annuncio.
I funerali seguiranno oggi domenica 3 corr. alle ore 9.30 partendo dall'Ospedale Maggiore.
Nel contempo ringraziano i Medici, le M. R. Suore ed il personale tutto della I.a Div. Medica dell'Ospedale Maggiore per le amorevoli cure prestate al caro Estinto.
Trieste, 3 luglio 1949.

† Il 1.o corr. alle ore 17.15 dopo lunghe e penose sofferenze munita dei conforti religiosi spirò serenamente

Gilda Rudmann

Il MARITO e gli addolorati figli GUIDO, MARIO, IDA e ADA ed i parenti tutti accomunati in un immenso dolore comunicano agli amici e conoscenti tale irreparabile perdita.
I funerali seguiranno oggi 3 corr. alle ore 10 dalla via Kandler 1 direttamente al Camposanto.

† Il 30 giugno u. s. munita dei conforti religiosi si è spenta serenamente

Antonietta Evangelisti ved. de ALIMONDA

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio i nipoti ANNA MARIA ved. ERRANI, MARIA CARMELA contessa de FERRA, ANTONIETTA ved. ZAMPARI e dott. ANTONIO PASUTTI (assente).

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta in unione alle famiglie congiunte, impossibilitata a ringraziare personalmente tutti coloro che in vario modo vollero onorare la memoria del Suo indimenticabile

Bruno Tassan

lo fa con questo mezzo con animo profondamente commosso per tutte le attestazioni di affetto che vollero tributare a Lui.
Particolarmente ringrazia i fratelli Fernando e Franco Rossignoli, Ettore Maccarini, Luigi Ruscoini, l'Impresa Giulio Parmeggiani, l'Impresa Rossignoli F. Maccarini S. A., i dipendenti tutti delle Imprese Franco e Fernando Rossignoli e la Sezione Granatieri di Trieste.
Esprime pure la sua riconoscenza ai medici curanti ed al personale del Sanatorio Neurologico dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale.

PAOLA MARIA TASSAN

I genitori di

Mario Ubaldini

esprimono tutta la loro riconoscenza ai medici, alle infermiere ed a tutto il personale di assistenza della III Divisione medica dell'Ospedale Maggiore per le cure prestate al loro caro MARIO ed in speciale modo esprimono tutta la loro gratitudine al Primario prof. Slavich, al prof. Lovisato ed al dott. Marin che, instancabili, tutto hanno fatto quanto era possibile nel tentativo di salvarlo.

Le sottoscritte ringraziano sentitamente quanti presero parte al loro dolore per la perdita della cara

Maria Zorzutti

Un grazie particolare al Primario prof. Slavich, al prof. Lovisato, ai medici, suore ed infermieri della III.a medica.

Famiglie BUGATTO - ZORZUTTI

Trieste, 3 luglio 1949.

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo presero parte al nostro dolore per la perdita della nostra cara

Marinella Caris

Un grazie particolare ai Medici ed alle Suore della I.a Chirurgica dell'Ospedale Maggiore.

Le famiglie CARIS - OCCINI - ROCCO

Nel trigesimo della morte di

Amedeo P. Giannini

Presidente onorario della Banca d'America e d'Italia, fondatore della Bank of America N. T. e S. A. California

oggi 3 corr. alle ore 10.15 sarà celebrata una S. Messa in suffragio nella chiesa della Beata Vergine del Rosario.

Nel I.o anniversario della morte di

Pino Jug

la MOGLIE, la MAMMA e i parenti tutti lo ricordano con immutato dolore.
Una S. Messa verrà celebrata lunedì 4 corr. alle ore 8.30 nella chiesa della Sacra Famiglia di via G. Vasari.

AVVISI D'ASTA

Il 9 corr. alle ore 16 in Trieste, strada del Friuli 16 si procederà alla vendita di una camera da letto.
L'Uff. Giud. Baraggino

Il giorno 8 luglio 1949 ore 16, via Ginnastica 33, procederò alla vendita di: Una macchina da cucire.
L'Uff. Giud. L. D'Ambrosi

L'8 corr. ore 16 via R. Manna 17, si procederà alla vendita di mobili.
L'Uff. Giud. A. Baraggino

Circolo Assicurazioni Generali. Soggiorni a Fiera di Primiero ed a Colle di S. Lucia (Alleghe). Iscrizioni seralmente dalle 18.30 alle 19.30.

LUCIANA PASCOLI e ALDO PICCINI partecipano il loro matrimonio
Trieste, 29 giugno 1949.

I sottoscritti ringraziano sentitamente i Signori GIUSEPPE LOVERRE e dott. MAURO CEDO per il loro efficace metodo d'insegnamento della lingua inglese con l'originale sistema «INGLESE BASICO» ed augurano che la rivista

English Magazine

da essi sì accuratamente diretta, abbia a conseguire la più larga diffusione ed apprezzamento, come equo riconoscimento dei loro diuturni sforzi di divulgazione della lingua inglese.
L. Bracchetti - L. Cresciani
R. Mazzeni - F. Bressan
B. Polenchch - A. Vidotto
G. Zucchiatti

PRETURA UNIFICATA TRIESTE

AVVISO D'INCANTO DI IMMOBILE

Il sottoscritto cancelliere avverte che il 15 luglio 1949 alle ore 11 nella stanza n. 291 III piano del Palazzo di Giustizia procederà alla vendita per pubblica asta della sesta parte dell'immobile P. T. 150 Chiarbola Inferiore Città civico 10 via Belpoggio di proprietà della signora Maria Maddalena Wanda Duranti ved. Leber. Prezzo minimo di apertura L. 600.000. Tutte le spese e tasse della vendita a carico esclusivo del compratore. Il prezzo dovrà essere pagato per contanti all'udienza.
Trieste, 2 luglio 1949.
Il Primo Cancelliere: f.to Mario Sterni

MONTALE E I "CASTORI,, MUSICALI

Le idee di Montale sulla musica eran già note, oltre che per le conversazioni amichevoli col poeta, per un gustoso «Paradosso della cattiva musica» apparso alle stampe qualche anno fa. Ora il Montale ritorna in argomento con l'elzeviro: «Tornare nella strada» — sul «Corriere della Sera» del 28 maggio 1949 — che tratta del divorzio fra l'arte odierna e il pubblico e chiama in causa la musica con esemplificazione di non dubbio significato. Se il «Paradosso» manteneva il rapporto fra le idee del suo autore e certa musica di oggi in un tono di brillante ironia, «Tornare nella strada» ha, di nuovo, un accento di verace amarezza che non lascia indifferente chi avverte il disagio di uno stato di cose oramai avviato alla sua cristallizzazione. Le pareti di ghiaccio, infatti, ispessiscono e non si riesce a prevedere quale fatto nuovo, o qual mai sviluppo della situazione attuale potrà romperle.

«Coloro che, alla fine dell'Ottocento, si accostavano al Parsifal e alla Tetralogia — scrive il Montale —, credendosi su ponderose guide tematiche e seguendo col dito i temi conduttori erano avvocati, medici, commercianti, non sempre musicisti o poeti mancati.

Oggi le cose non vanno più così. Solo l'uomo del mestiere (fallito o no), solo l'addetto ai lavori può sperare di trarre non dico ricreazione, ma minor spavento da certe forme d'arte che rifiutano categoricamente di incarnarsi in modo troppo visibile e sensibile. Andate a sentire l'Ode a Napoleone di Arnold Schonberg... ecc.».

Aggiungiamo pure un criterio quantitativo, riguardo al pubblico, che ha il suo valore: gli avvocati, i medici, i commercianti che s'infatuarono di Wagner, furono ben presto migliaia e migliaia, divennero i pubblici di tutti i teatri dei Paesi civilizzati, e così avvenne, più o men lentamente (ma sempre in uno spazio relativo di tempo, cioè nel limite di una sola generazione), per Debussy, per Mussorgsky, per Ravel, per lo Strawinsky del primo periodo. L'ho già scritto in passato, ma vale ripeterlo, poichè il Montale ne porge il destro, e poichè gli anni si accumulano e la misurazione del tempo significa ben qualcosa per la vitalità di un fatto artistico: Schonberg è giunto al suo settantacinquesimo compleanno e da quando udii il pubblico romano di Santa Cecilia, un quarto di secolo addietro, urlare per il *Pierrot Lunaire*, i suoi zelatori non sono aumentati che di poche unità. Quanto poi a «gli addetti ai lavori», di cui parla sempre il Montale, anche qui c'è da precisare che le divisioni di pareri profilatesi sin dalle prime apparizioni schonberghiane non si son certo attenuate, anzi: non è infrequente il caso di musicisti (esecutori, compositori, critici, didatti) che sentirono diventar man mano più oscuro ciò che l'interesse iniziale della novità pareva rendere invece comprensibile e persino apprezzabile.

Non si insiste in una polemica; non si ostenta una negazione, per ritegno di rincrudire una piaga — sia pure con modesti interventi — per una tristezza che ispessisce e induce a far desistere dallo sbandieramento di proprie opinioni in proposito. Ma appunto quando accade, a intermittenza di anni, di annotare una reazione o un pensiero, ci si accorge che la situazione, in noi e fuori di noi, non muta. Anzi: peggiora. L'interesse che ogni persona coltivata e civile sentiva di indirizzare verso certa nuova musica, andò man mano spegnendosi nella monotona uniformità dei proseguimenti. Si è aspettato invano, dopo la prima curiosità intellettuale e tecnicistica, che certa musica entrasse in noi, nella nostra vita morale e sensitiva; si è aspettato che il tempo portasse ad una diversa assimilazione. Invano. Ciò che ieri poteva almeno interessarci, oggi ci trova saturi e irritati. Gli esempi positivi — circa la capacità di rappresentare qualcosa nella nostra coscienza e nella nostra vita sensitiva — sono sempre gli stessi. Quelli tante volte citati: alcune opere musicali di Berg e di Dallapiccola. Nè si saprebbe aggiungervi altro, se non scarsi e sparsi frammenti, nell'ambito della scuola che ha portato al limite estremo il distacco tra la musica e la media del pubblico odierno; tra la musica e gran parte degli stessi musicisti, degli «addetti ai lavori» dunque.

Proseguendo, il Montale mette l'accento su una verità che soltanto uomini accecati dal fanatismo o affetti da strutture psico-fisiche particolari possono misconoscere. Ed è quando scrive: «Sono pienamente convinto che un arabesco musicale che non è un motivo, non è un'idea perchè l'orecchio non l'avverte come tale, un tema che non è un tema perchè non sarà mai riconoscibile, un verso o una serie di versi, una situazione o una figura di romanzo che non potranno tornare mai a noi, magari alterati e contaminati, non appartengono veramente al mondo della forma, al mondo dell'arte espressa».

Ecco: proprio il motivo, il tema, nella sua facoltà di farsi riconoscibile e di resistere e di tornare a chi lo ha ascoltato primamente, va affievolendosi e scomparendo dall'attuale pratica musicale. Lo stesso come dire: l'essiccazione, momentanea o duratura non sappiamo, dell'inventivo, dell'emotivo, del fantastico. Se ne osserva il diagramma discendente nello spazio di mezzo secolo. Il posto di tali facoltà che furono sin qui la gioia e la bellezza della Musica, viene occupato da un processo di progressiva materializzazione. Il linguaggio sonoro rimane fissato allo stadio di materia oggettivata dove il gioco dell'imprevisto non entra, anche se i prodotti espressionisti ambirono ad esprimere — e lo vollero sinceramente, in sede morale — angoscie, gridi e passioni dell'uomo contemporaneo. Ma ambizione siffatta si fermò ai dati psicologici, azionando elementi bio-psichici, senza creare la condizione perchè dolore e tragedia dell'umanità odierna trovassero una forma estetica comprensibile e toccante.

Conclude il Montale che gli artisti moderni «non si salveranno mai se non avranno il coraggio di tornare alla luce e di fissare in volto gli altri uomini, non si salveranno se, usciti dalla strada e non dai musei, non avranno il coraggio di dir parole che possano tornare nella strada».

Nella strada, penso, ogni musicista vorrebbe esservi o tornarvi, nel senso che intende il Montale: la strada, cioè, come luogo dove la propria musica contasse qualcosa nella coscienza, nella vita d'altri uomini. Ho constatato che anche gli artisti più schivi e severi, persino i più polemici sulla via dell'isolamento, se toccati dal consenso pubblico se ne rallegrano e ne traggono conforto. Infatti: sarebbe falsa o inumana qualunque diversa ragione. Ritengo che nella strada vorrebbero trovarcisi tutti, oggi, dopo che le cerchie ristrette han perso gusto, per palati stanchi dello stesso dolcore o delle stesse droghe. Ma come tornarvi, nella strada? Alla musica dei «castori» quale altra v'è da opporre, dopo la generazione gloriosa dell'80? Gli è che la storia e la vita musicale consentono talvolta determinate sopravvivenze (magari lunghissime) sulla media linguistica del tempo; non tollerano, invece, i «ritorni». Operisti illusi o fuorviati dall'insipienza che tentano ancora, dopo le sacrosante realtà di Puccini e di Giordano, di rinsanguare il verismo, sono respinti dalla stessa indifferenza del pubblico teatrale. Nella parabola dei linguaggi artistici non è mai possibile tornare indietro, pena l'inutilità. Oggi ci si consente registrare l'irritato disagio, l'insoddisfazione, la profondissima noia. Suggerire rimedi è impossibile. Del resto, nessuno potrebbe con sicurezza escludere che all'uomo di domani appaia ricco ciò che per noi è arido; che parli alla sua vita morale e poetica quel che oggi vien giudicato muto di risonanze affettive.

Ogni musicista civile dovrebbe augurarselo, anche a costo di sacrificare le proprie convinzioni odierne. Perchè, almeno, una condizione d'infelicità sia soltanto nostra.

GIANANDREA GAVAZZENI

CIO' CHE LANA TURNER E' PER L'AMERICANO MEDIO — LA DONNA IDEALE — LO E' PER GLI EGIZIANI L'ARTISTA DEL CINEMATOGRAFO CAMELIA

L'INCROCIATORE OLANDESE «TROMP», IN NAVIGAZIONE NEL CANALE DELLA MANICA, RENDERA' VISITA D'OMAGGIO ALLE FLOTTE BRITANNICA, FRANCESE E BELGA

GLI VOGLIONO BENE E LO REPUTANO FORTUNATO

HARRY TRUMAN ANEDDOTICO

"Bada, Joe, la storia della bomba atomica è terribilmente seria,, - Facile allo scherzo, rifugge dalla retorica, non è superbo ma ha molta fiducia in se stesso

NEW YORK, luglio — *Quella sera, a New York, durante un cocktail che si era prolungato fino alle ore piccole, il discorso si era aggirato, come sempre, intorno alla crisi e alla guerra, quando a un tratto una graziosa americana esclamò: — Non ci sarà niente di tutto ciò. Harry (Truman) è un uomo fortunato, è il nostro «lucky President» (il Presidente portafortuna) —. Questo soprannome, che l'America ha conferito a Truman dopo le ultime elezioni, ritorna spesso in tutti i discorsi. Per quanto strano possa parere, anche gli esperti politici più raffinati credono che Truman abbia più di un dado in saccoccia e sia capace di tirarsi fuori da qualsiasi difficoltà.*

Quest'uomo, che il giorno dopo la morte di Roosevelt diceva ai giornalisti della Casa Bianca: — «Pregate per me» —, è uscito dalle ultime elezioni circondato dall'ammirazione unanime di amici e avversari. Da un giorno all'altro persino le fotografie della famiglia sono divenute più belle e la voce di Margaret, la figlia che vuole dedicarsi alla carriera lirica, è stata trovata «eccezionale». E il più piccolo scherzo, il più lieve sorriso di Truman provocano estasi di gioia nell'America 1949.

"Figlio d'una cagna,,

Allorchè Truman chiamò «figlio di una cagna» il più celebre commentatore politico americano, Drew Pearson, che aveva attaccato il capo militare della Casa Bianca, gli americani scoppiarono a ridere. Un anno fa, tutta l'America puritana e protestante avrebbe urlato d'indignazione. Allorchè Truman, in piena crisi del Senato, proprio nel momento in cui tutta la sua politica interna subiva l'assalto degli avversari, si prese quindici giorni di vacanza in Florida, Washington ammirò il suo sangue freddo. Una volta, i minimi spostamenti presidenziali suscitavano critiche anche ingiustificate. — Sarebbe bene che rimanesse in ufficio e lavorasse, invece di andare a riposare o di dire delle spiritosaggini — si mormorava a Washington fra il 1945 e il 1948. Oggi le fotografie del Presidente in camicia a scacchi senza collo e mocassini ai piedi troneggiano nelle prime pagine dei quotidiani e delle riviste illustrate.

L',, affarino " di Hiroshima

Che cosa ha procurato a Harry Truman tanta popolarità? Il coraggio e la confidenza in se stesso e nella propria buona stella. E' esatto affermare che, prima delle elezioni, a Washington, il solo a credere nel successo era Truman. Questa lotta solitaria, questo «match» sportivo, vinto a forza di costanza e di fiducia, ha fatto colpo sull'opinione pubblica americana. L'uomo è semplice, un po' ingenuo, tipico padre di famiglia e politico astuto, un americano medio nel vero senso della parola. Quando gli morì la madre nel 1948, egli convocò i giornalisti accreditati presso la Casa Bianca, li guardò in silenzio, con gli occhi arrossati dalle lagrime e disse loro, quasi balbettando: — Bene signori, non so cosa dirvi. Grazie per «tutto l'affare». — E quando rientrò da Potsdam a bordo della corazzata «Missouri», dopo aver preso la decisione di gettare la bomba atomica sul Giappone, comunicò ai giornalisti tremando dall'emozione: — Abbiamo gettato su Hiroshima un «affarino» che farà parlare di sè. —

Truman è l'uomo che detesta, semplicemente e senza complicazioni, tanto il comunismo quanto il socialismo, convinto, come qualsiasi americano medio, che il sistema capitalistico sia il migliore del mondo. E' al tempo stesso l'uomo che, durante l'ultima campagna elettorale, parlando di Stalin, ha detto: — Joe è un bravo ragazzo, ma è un po' prigioniero del Politburo. — Truman è fedele agli amici, a molti dei quali ha prodigato posti anche troppo importanti per le loro capacità. Ciò non toglie che non sia capace, quando è il momento, di sbarazzarsi di certi membri del Governo, ritenuti troppo succubi a interessi particolari o «esterni». Un giorno egli telefonò a Kansas City, dov'era stato organizzato un banchetto in onore del suo antico socio in articoli di camiceria, Eddie, Jacobsen, per avvertire che vi avrebbe partecipato. E quando gli organizzatori rimasero senza parola di fronte a una simile decisione, dichiarò al telefono: — Verrò di certo e vorrei sapere chi, in tutta l'America, sarebbe capace di impedirmelo. —

Un mio amico, vecchio frequentatore delle conferenze-stampa alla Casa Bianca, mi ha raccontato quanto segue: — Truman non dorme — letteralmente — la notte, pensando alla possibilità di una guerra atomica. Egli teme che, un bel mattino, un gruppo di generali e ammiragli dello Stato maggiore gli si presenti, dicendo che la guerra è inevitabile, che bisogna dichiararla immediatamente se no sarebbe troppo tardi, e che gli porgano da firmare il famoso pezzetto di carta che lo autorizza a servirsi della bomba atomica. Harry Truman, come tutti gli americani, non dubita della vittoria del suo Paese in tale eventualità. Ma pensa con orrore alle sofferenze che la guerra atomica causerebbe, ed è per questa ragione che voleva inviare a Mosca il giudice Vinson, l'ottobre scorso, contro il parere del generale Marshall. Semplicemente per dire a Stalin: — Ascolta Joe, stai attento, questa storia della bomba atomica è terribilmente seria e tu corri il rischio di costringermi ad adoperarla. —

Lo scherzo dei fiammiferi

Naturalmente io alzai le spalle ascoltando questa storiella. Ma il mio amico mi giurò che è vera, e aggiunse: — Truman ha sulla guerra e sulla pace delle idee che non sono per nulla diplomatiche. Egli crede nei negoziati diretti, crede nella forza del «do ut des». Dopo tutto egli è del Missouri, che sarebbe un po' come la Normandia degli Stati Uniti. Il giorno in cui si sentirà abbastanza forte, egli negozierà per salvare la pace, anche contro il parere dei diplomatici e dei generali.

Imprevisto e imprevidibile nelle sue reazioni e pronto allo scherzo, Truman è l'uomo che ebbe l'idea di distribuire ai giornalisti e ai visitatori della Casa Bianca delle scatole di fiammiferi con sopra impresse queste parole: «Sottratto a Harry S. Truman», essendosi accorto, che, tutti i giorni, sparivano decine e decine di scatole con la scritta: «Casa Bianca». — Il giorno dopo le dimissioni di Molotov, egli prese l'aereo per la Florida, precedendo i giornalisti che lo seguono in tutti i suoi spostamenti. E quando i corrispondenti discesero, a loro volta, dal loro apparecchio, trovarono il Presidente che li attendeva con un libretto di appunti e la stilo, «per intervistarli». E nessuno si accorse che, in tal modo, Truman evitò di rispondere alle domande che la stampa voleva fargli a proposito dell'«affare Molotov».

Sudista non razzista

Avendo compiuto tutta la sua carriera politica nel Sud, dove i pregiudizi di razza sono più violenti, Harry Truman è il primo Presidente che abbia osato impostare una campagna elettorale, annunciando la riforma integrale dei diritti della popolazione negra. Ed è pure il primo ad aver lanciato inviti ai negri, per assistere al grande ballo con cui fu celebrata la sua rielezione in un'immensa sala d'armi di Washington. E questo benchè egli stesso e la sua famiglia siano stati educati secondo il vecchio spirito «sudista», che non ha ancora dimenticato la guerra di successione di 85 anni or sono e per il quale Abramo Lincoln è tuttora un personaggio abbietto.

Allorchè Harry Truman aveva vent'anni, viveva nella piccola città natale d'Independence nel Missouri una ragazza ricca, sportiva, mondana e corteggiata da tutti i giovanotti. Harry era povero, piuttosto debole e timido, non era sportivo, portava gli occhiali e lavorava duramente per pagarsi gli studi. E tuttavia, alcuni anni più tardi, egli finì con lo sposare la giovane Elisabetta Wallace, che gli intimi ancora oggi chiamano «Boss». E' a cagione di questa vita di lotta e di questa straordinaria fortuna che ha accompagnato la vita di Truman, che gli americani medi, cioè il 95% della popolazione, hanno fiducia nel loro Presidente e ritengono che egli saprà pilotarli attraverso le minacce di crisi e di guerra che pendono sugli Stati Uniti.

MICHEL GODEY

Colpito da un fulmine e rimasto illeso un tale cresce di 40 cm.

DERBY, luglio — In Inghilterra, nelle campagne del Derby, un pastore, tale Walt Grimsbi, molto basso di statura, è stato vittima di un curioso incidente. Sorpreso in aperta campagna da un temporale, è stato colpito in pieno da un fulmine, che lo lasciava apparentemente illeso. Dopo alcuni giorni però cominciavano a manifestarsi gli effetti del colpo sotto forma di un rapido aumento di statura, nella impressionante misura di circa 3 cm. a settimana. Il Grimsbi che era alto poco più di un metro e 50, è già arrivato a 1.90 e il fenomeno non accenna a scemare.

Le ultime parole di Chopin

PARIGI, luglio — Un'amatrice dell'arte e della personalità di Chopin, in seguito ad una inchiesta ha saputo le ultime parole dette dal grande musicista: «Siccome questo male mi condurrà alla tomba, io vi scongiuro di far aprire il mio corpo affinchè non sia sotterrato vivo».

PIOGGIA ROSSA nel cielo di Orano

ORANO, luglio — Ad Orano, sulle coste dell'Algeria si è verificato uno strano fenomeno: fra lo stupore degli abitanti si è abbattuta sulla città durante qualche ora una violenta e fitta pioggia di colore rosso cupo. Il fenomeno è dovuto ad alcune nubi di sabbia rossa, provenienti dai deserti dello interno.

SABBIE E SOLE A GRADO

DUEMILA ANNI DOPO LE CURE DEI BAGNI ROMANI

GRADO, luglio — Per i triestini o i friulani che vi confluiscono nella fretta d'una fine-settimana, Grado rappresenta poco più di una pausa di sabbia dopo le scogliere del Golfo di Trieste; un campionario di alghe e di conchiglie sulla rena ondulata da mille passi; una fabbrica di pesce fritto, specialmente in scampi e calamaretti; un'interminabile distesa d'acqua bassa, dove ruzzano i bambini ed i muscoli si tendono, a camminare verso il lontanissimo trampolino, fra un ribollio di spume bianche. Ma si tratta di una visione superficiale che va riveduta; perchè Grado — lo proclama ad alta voce il nuovo Stabilimento psammatoterapico — è anzitutto un esempio assai istruttivo, forse l'unico esempio in tutta Europa, di spiaggia sorta e proiettata nel futuro con intendimenti curativi.

Tradirebbe la sua tradizione veneta e romana, l'isola del sole, se anche nella terapia delle malattie, artritiche e reumatiche in prevalenza, non sapesse imparare qualche cosa dalla storia. Ed a Grado — è davvero il caso di sintetizzare il concetto con la pratica del gergo sportivo — la medicina storica batte il miracolismo del progresso per tre a uno. Mentre, sospinti da una pur generosa e feconda smania di lavoro, gli scienziati d'Oltre-oceano studiano nuove muffe prodigiose, per donare ad ogni malato un toccasana, qui si segue lo esempio dei romani, che duemila anni or sono s'infilavano beati nella sabbia, a smaltirvi come i bagnanti d'oggi i loro acciacchi. Quanto mai significativo perciò che sia toccato proprio ad un uomo di scienza, al prof. Farneti dell'Università di Bologna, cui lo Stabilimento psammatoterapico inaugurato in questi giorni è stato affidato, di tessere l'elogio dell'empirismo medico, non naturalmente della faciloneria ciarlatanesca, che pretende di gabellare qualche acqua sporca per rimedio sovrano, ma dell'empirismo ragionato, clinico, costruttivo, intorno a cui medici e studiosi si affaccendano, per l'istintivo invito dei malati, a documentare e perfezionare la efficacia delle cure naturali.

Tuttavia, anche nelle cure naturali il progresso segna il punto dell'onore, con un complesso di attrezzature sanitarie ispirate alle esigenze più moderne, ed a lungo auspicate dai pionieri (primo fra tutti il dott. Smareglia). Per questo motivo le Terme Marine, sorte nel 1945, dispongono di adeguati impianti per bagni, inalazioni e nebulizzazioni d'acque salso-iodiche. Per questo motivo il nuovo Stabilimento per le sabbiature offre ai pazienti, nei suoi tre reparti (maschile, femminile e infantile) il conforto delle fosse sabbiose già belle e pronte e contraddistinte da paletti come un allegro cimitero, degli ampi solari chiusi o ventilati, delle docce inserite tra i «box» di riposanti mattonelle verdine, delle stanze per il riposo, i massaggi, la meccanoterapia e l'ambulatorio, della vasca per poliomielitici, e la sicurezza della assistenza medica garantita dalla presenza costante di tre medici e dalla periodica collaborazione dell'ortopedico prof. Pais dell'Istituto Rizzoli, fiancheggiato da cinque primari ospedalieri per ogni specialità, tra i quali il dermatologo triestino prof Giorgio Robba. Su questo piedestallo medico, che albergatori ed esercenti dovranno rinsaldare con una comune comprensione dei problemi turistici locali, riposa il futuro di Grado come stazione di cura.

Ma la storia non parla qui solo dalle pieghe della medicina. Tutta Grado è come un libro di storia appassionante e stupendo, che incanta solo a sfogliarne le illustrazioni: i capitelli antichi delle chiese, le calli lastricate alla romana, questo improvviso acquazzone — il «raganasso» del linguaggio locale — che tinge di verde la laguna e rischiara i ceppi terrosi dei «casoni», ripetendo la furia della bufera che nel 582 trapiantò l'immagine della Vergine, per una secolare venerazione, tra le fronde di Barbana.

Storia e poesia. Grado è ancora per tutti così come la vide il suo poeta, Biagio Marin:

...tra cielo e mar par un castelo [in aria;
atorno d'elo sol e stele
i fa la luminaria.

STELIO ROSOLINI

Le parigine vorrebbero pranzare con Churchill

PARIGI, luglio — Un'interessante inchiesta parigina che ha avuto lo scopo di chiedere alle donne: «Con quale uomo preferireste pranzare questa sera?», ha dato il seguente risultato: Winston Churchill 4027 voti (ed ha 74 anni); il celebre direttore di orchestra Charles Munch è risultato alla pari con l'eroe cinematografico Jean Marais con 1282 voti. Gérard Philipe ottenne 1000 voti. Sono alla pari con 398 voti: Stalin e Gary Cooper, Jean Charter, Vincent Auriol.

PRIME VISIONI

FORZA RED!

Crediamo che questo sia il primo film girato in cinecolor, doppiato in italiano e proiettato in una nostra sala. Il cinecolor non può reggere il paragone di fronte al technicolor anglosassone e all'agfacolor tedesco e russo; ha però la convenienza di essere meno costoso. Possiede inoltre la caratteristica di ridurre tutto al verde oppure al colore cotto. L'Ovest americano, per le sue terre, le sue praterie e boschi, si presta al sistema ed ecco quindi il cinecolor dare la «tintarella» a certi western e a certi filmetti di seconda categoria, girati «en plein air». «Forza Red!», semplice e prevista storia di un cavallo, è appunto un filmetto di seconda categoria, delizia del pubblico provinciale degli Stati Uniti. Altrettanto succederà qui da noi: visto ed accettatone un esempio, speriamo però che questa prova non debba divenire indigesta con ripetizioni all'infinito.

C. C.

Dieci piani in via Hermet

SULLA VIA HERMET, ALL'INCROCIO CON VIA MURAT, NELL'AREA GIA' OCCUPATA DA UN PALAZZO DISTRUTTO DA UN BOMBARDAMENTO AEREO STA SORGENDO UN NUOVO IMPONENTE EDIFICIO DI DIECI PIANI CON 30 APPARTAMENTI. IL PROGETTO E' OPERA DEI CONCITTADINI ING. BENIAMINO BATTIGELLI E ARCH. BORRI

SECONDA MOSTRA NAZIONALE CINOFILA A TRIESTE

CANI DI TUTTE LE RAZZE domenica al Giardino Pubblico

Un saggio di addestramento e un concorso fotografico - Le iscrizioni si chiudono il giorno 6

Non si può dire che la tradizione cinofila sia molto antica a Trieste. Bisogna però riconoscere che specie per merito del «Gruppo cinofilo triestino», sezione «dell'Ente Nazionale Cinofilia Italiana», e di alcuni appassionati amatori e allevatori, la nostra città ha fatto molta strada in questo campo negli ultimi anni. Prova ne sia il successo conseguito dall'esposizione canina dell'anno scorso e il vivissimo interesse suscitato, anche nelle altre città italiane, dall'annuncio della II Esposizione, che si terrà il 10 corr. nel Giardino pubblico.

I cani e gli animali domestici in genere, sono un po' come i figli: è difficile che i genitori, o i padroni, ammettano i loro difetti. Perciò tutti i cani di Trieste sono, secondo il parere dei loro proprietari, degni di partecipare alla mostra; e la commissione esaminatrice avrà il suo bel da fare per stabilire i gradi nella scala di una bellezza e di una purezza di razza, alla sommità della quale si trovano ben due campioni nazionali: il boxer «Argo» (prop. F. Ceretti) e il pastore belga «Nox» (prop. G. Tommasi), nonchè tre «stelle» in procinto di diventarlo: lo springer spaniel «Robert» (prop. dott. Faverio), e i due terrier scozzesi «Ghero di Vallesana» (prop. dott. de Lama) e «Jill» della sig. Erica de Moraitini, la solerte presidentessa del «Gruppo cinofilo triestino».

L'organizzazione di una mostra non è una cosa facile, specialmente nella nostra città, dove bisogna cominciare col procurare agli espositori i permessi d'entrata. [illegible]

[illegible] nonchè il certificato di tipicità. Per l'ammissione al L.I.R. non è necessaria, per i barboni, la toilettatura alla leonina.

Molti altri compiti incombono al «Gruppo cinofilo triestino» fra cui quello di raggiungere finalmente un accordo con la ACEGAT per l'accettazione dei passeggeri a quattro zampe sulle vetture tranviarie e filoviarie, come avviene nella maggioranza delle città italiane, il che faciliterebbe molto la passeggiata quotidiana, specie qui da noi dove è tanto raro trovare un po' di verde, libero da divieti. Ma questi sono problemi per il futuro. Oggi tutta l'attività del «Gruppo» è dedicata alla prossima esposizione, che già si annuncia in tutta la sua importanza e per la quale le iscrizioni sono in corso e verranno accettate a tutto il 6 corr. Per ulteriori informazioni, la sede di via Roma 20, tel. 8753 è aperta ogni giorno dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20.

I cani triestini non hanno che da farsi avanti. E soprattutto nessuno disperi. Persino «Lassi» ha dei difetti dal punto di vista della pura bellezza razziale. E tuttavia è uno dei più noti e dei più ricchi cani del mondo, dopo il suo celebre film.

Nella Sezione sociale della Giunta amministrativa

La Presidenza di Zona comunica che sono stati chiamati a far parte della Sezione speciale della Giunta Amministrative di Zona, per la definizione [illegible]

[illegible]

Le cariche al P. L. I.

[illegible]

GIORNALE SPORT

IL TOUR CACCIA RISERVATA DEI BELGI

Callens sostituisce Lambrecht

Fuggiti fin dalla partenza, tre corridori fanno gara a sè - I nostri continuano a nicchiare e cedono qualche piazza nella classifica

DAL NOSTRO INVIATO

BOULOGNE, 2 — Coppi e Bartali, Bartali e Coppi stanno mettendo in pratica la stessa tattica usata nel Giro d'Italia; [illegible]

[illegible]

I due se la ridono...

[illegible] belgi che i francesi) cominciò a palesarsi a metà della tappa di ieri con l'arrivo a Bruxelles, e la cronaca ne è tanto recente che è superflua ogni rievocazione al riguardo. Eppure nonostante il pericolo rappresentato dalla fuga di Ockers, al quale soltanto un'improvvisa e invincibile debolezza a pochi chilometri dal traguardo tolse la vittoria di tappa e la conquista della maglia gialla, che sulle sue spalle sarebbe stata cucita ben più saldamente che su quelle di Lambrecht, ad onta di quel pericolo — dico — ieri i nostri migliori non si scomposero nè si allarmarono. All'arrivo giunsero niente affatto provati. Mezz'ora dopo, mentre Pelizza gli massaggiava le gambe, Coppi cantarellava: era allegro e scherzava. Proprio ne lui, nè Bartali avevano forzato; anzi perchè risparmiassero al massimo le loro preziose energie più di una volta Biagioni e Rossello, Magni e Pezzi li avevano spinti in certi momenti... e i due assi ridendo come ragazzi lasciavano fare. La cosa però non è garbata ai commissari di corsa i quali stamattina, prima della partenza, hanno avvertito Binda che il ripetersi di un'irregolarità del genere da parte dei corridori della sua squadra, non passerèbbe impunita.

Si è ripetuta invece l'offensiva belga, alla quale ha corrisposto l'immutata tattica degli italiani: lasciar fuggire chi volesse ma non tanto da stabilire una grave perdita di minuti. Solo l'avvenire ci dirà se questo giuoco non sia troppo pericoloso per Coppi e per Bartali; se non sia per loro più conveniente rispondere subito con fermezza agli attacchi dei belgi, ma può anche darsi che gli altri nostri corridori, così solleciti e brillanti nella prima tappa, oggi non si sentissero di [illegible] notevole e bisogna sottolinearlo.

Delle dieci tappe per arrivare ai Pirenei, con quella di oggi, già tre sono trascorse e grossi guai non si sono verificati. L'unica preoccupazione può forse venire da Ockers; Robic, Impanis, Lazarides, si trovano nella stessa situazione dei nostri; Bobet oggi è caduto e ha [illegible]

Un brutto momento

[illegible] forzatamente pensare quando poco dopo — e mancavano 40 chilometri all'arrivo — altri corridori uscirono fuori dal gruppo per avvicinarsi ai fuggitivi ed erano Ockers insieme al nostro Martini e al nordista Desprez e, poco dopo, anche lo svizzero Kubler con il solito Dupont (aquilotti belgi). Van Steenbergen andava come il [illegible]

Il caos finale

[illegible] giù si scorgeva una striscia azzurrina ed era la Manica; corremmo anche noi avanti e fra le macerie di questa grande città, che lentamente sta rimettendosi dalle rovine della guerra, arrivammo in tempo per vedere Callens aggiudicarsi la maglia gialla.

VITTORIO VARALE

Ordine d'arrivo

[illegible]

Classifica generale

[illegible]

Campionato di pallanuoto

R.N. Napoli - Triestina 4-1

NAPOLI, 2 — Negli incontri di pallanuoto per il campionato divisione nazionale serie A si sono avuti i seguenti risultati: Canottieri Napoli batte l'Olona per 10 a 1; la R. N. Napoli batte la Triestina per 4 a 1. Hanno segnato per la R. N. Napoli nel primo tempo: Arena (3'24"), Arena (6'18"); nella ripresa: Arena (2'52"), Liguori (4'14"), per la Triestina Cubi al 5'43" su tiro di rigore. Formazioni. *R. N. Napoli:* Buonocore, Bulgarelli, Polito, Arena, Giannangeli, Liguori, Adriani. *Triestina:* Maiani, Toribolo, Favretto, Cubi, Precop, Vouk, Gasti. Arbitro: Roggione di Genova.

Oggi trotto a Montebello

Ritorna Reyland

Oggi con inizio alle 16.30 avrà luogo a Montebello il convegno trottistico che ripresenterà al pubblico triestino l'americano Reyland che domenica scorsa ha trottato il miglio sul piede di 1.18.9. Oltre al famoso trottatore americano, favorito nella corsa Totip, Premio dei Vulcani, saranno in pista in altre prove Giaur da Brivio e Tudor.

Il torneo di Wimbledon

La Brough conserva il titolo femminile - Schroeder e Mulloy battuti nel doppio da Gonzales e Parker

WIMBLEDON, 2 — La giocatrice americana Louise Brough ha conservato il suo titolo di campione di Wimbledon battendo in un incontro durato un'ora e 55 minuti la connazionale e compagna di doppio Margaret Osborne Dupont, campionessa degli Stati Uniti, per 10-8, 1-6, 10-8. L'incontro, svoltosi alla presenza di 17.000 spettatori tra cui il Primo Ministro Attlee e la Duchessa di Kent, ha visto nuovamente sul campo di gioco le due migliori giocatrici del mondo le quali monopolizzano i più importanti campionati dal giorno in cui è passata al professionismo Pauline Betz.

Una finale tra queste due tenniste praticamente della medesima classe e levatura tecnica è sempre un incontro disputatissimo nel quale prevale la giocatrice che si trova in miglior forma. Oggi la Dupont è apparsa leggermente inferiore nei rovesci e nel gioco dalla linea del servizio. Errori in momenti critici mentre ella aveva ottimi punteggi nel primo e nel terzo «set» le sono costati la possibilità di riconquistare il titolo che fu suo nel 1947.

Dopo un breve riposo, la Brough ritornava in campo al fianco di Margaret Osborne per disputare alla Moran e a Patricia Canning Todd (U.S.A.) la finale del doppio signore. Vinceva la coppia Brough-Osborne per 8-6, 7-5.

La Brough ha conseguito così il suo secondo titolo in questo torneo.. Le «bella Gussie» Moran e la Todd hanno opposto in entrambe le partite una valida resistenza, e la lotta si è fatta a tratti così emozionante che perfino la Duchessa di Kent si è piegata in avanti sulla sedia per seguire meglio le fasi del gioco. La Moran, elegantissima nella sottanella di seta bianca e con un nastro rosso ai capelli, era oggi in piena forma, e ben coadiuvata dalla Todd. Ma la classe superiore ed il perfetto affiatamento delle avversarie, ha costretto le due alla resa.

Dopo quindici minuti di riposo la Brough è tornata in campo per la finale del doppio misto che la vedeva in coppia con l'australiano John Bromwich. Ma non le è riuscito il successo completo, che la avrebbe vista detentrice di tutti e tre i titoli in palio per le signore. Ecco infatti il risultato della finale: Eric Sturgess-Sheilla Summers (Sudafrica) b. John Bromwich-Luoise Brough (Australia-U.S.A.) 9-7, 9-11, 7-5.

Con un gioco velocissimo e perfettamente affiatato, i due sudafricani hanno strappato gli applausi alla folla raggiungendo palle che sembravano punti finiti. Bromwich ha fatto miracoli dall'altra parte della rete. La Brough appariva stanca, e di tanto in tanto barcollava per quanto sorridesse al «partener» per assicurarlo. La lotta, come del resto lo dimostra il punteggio, è stata serratissima ed accanita. Malgrado fosse in campo il «beniamino dell'impero» Eric Sturgess, la sportivissima folla ha acclamato allorchè la Summers ha messo in rete la palla che dava a Bromwich-Brough il secondo «set». Alla fine della partita la Brough aveva disputato 105 giochi, rimanendo in campo per cinque ore dalle due alle otto ed un quarto, quindi con un intervallo complessivo di una sola ora ed un quarto. Nel terzo «set» gli assi sudafricani poggiavano il gioco sulla americana, che appariva sempre più affaticata e conducevano in porto la vittoria. Tuttavia Bromwich si prodigava ancora all'estremo costringendo i rivali a giungere sino al 12.o gioco prima di poter alzare le racchette in segno di onore.

Gli americani Gonzales e Parker hanno battuto gli americani Schroeder e Mulloy per 6-4, 6-4, 6-2.

La tennista italiana Annalisa Bossi ha vinto oggi il torneo di consolazione di Wimbledon, riservato alle giocatrici sconfitte nel primo turno eliminatorio dei campionati di Wimbledon. Ella ha battuto la svedese Beebee Gullbrandsson per 6-0, 7-5.

Il G.P. motociclistico della Svizzera

Incidente a Balzarotti

Vittorie di Ruffo e Pagani

BERNA, 2 — Il motociclista italiano Ferdinando Balzarotti è rimasto oggi seriamente ferito in un incidente durante lo svolgimento del Gran premio motociclistico di Svizzera a Berna.

Balzarotti che era in sella ad una «Guzzi 250» stava abbordando una stretta curva quando con un piede urtava il terreno e la macchina sbalzava attraverso la strada mentre il corridore veniva lanciato lontano contro un albero.

Immediatamente soccorso Balzarotti, che non aveva perduta la conoscenza, veniva trasportato all'ospedale. Secondo le prime informazioni egli ha riportato lesioni interne per cui il suo stato è giudicato grave.

I motociclisti italiani si sono assicurati i primi cinque posti nella classe 125. La gara si è svolta su di un percorso di km. 101,92 fra i corridori di sei Nazioni.

Ecco i risultati: 1) Nello Pagani in 53'12,4" su «Mondial» alla media oraria di km. 114,922; 2) Magi in 55'6.1" su «Morini» alla media oraria di km. 110,93; 3) Cavacciuti

Ecco la classifica della categoria 250 cmc: 1) Bruno Ruffo su «Guzzi» che compie i km. 131,040 in 1 ora 1'42"; 2) Ambrosini su «Benelli» in 1 ora 1'46" 8/10; 3) Anderson; 4) Mastellari; 5) Musy.

Il campionato giuliano di marcia. Stamane, sul percorso Stadio, Zaule, Aquilinia, Muggia, San Rocco e ritorno (km. 20) il G.S. San Giacomo organizza il campionato giuliano di marcia. Partenza alle ore 8.30.

IL CAMPIONATO DI HOCKEY SERIE «A»

Edera-Novara 2-0 (0-0, 0-0)

I campioni d'Italia hanno trovato nel Novara il tradizionale ed irreducibile avversario di tante belle battaglie. Quella di iersera non è stata la più bella ed è stata caratterizzata anzi da eccessive fallosità e animosità da parte delle due squadre. Conseguenze: quattro espulsioni (una rossonera, tre novaresi). L'Edera ha avuto una felice partenza realizzando già nel primo tempo i due gol (Maritati e Torre). Quindi il Novara ha reagito mancando altrettante volte il successo. Poi la pioggia ha provocato una lunga sospensione della gara. Il secondo ed il terzo tempo hanno mostrato un hockey velocissimo e vivace come poche volte, ma un susseguirsi di fallosità ha compromesso anche i più doviziosi spunti individuali o collettivi. L'Edera si è in prevalenza difesa. Non toglieremo alcun merito ai rossoneri e daremo il giusto risalto al gioco novarese, dando a Tamaro l'onore della vittoria ederina, per le tante portentose parate da lui eseguite.

Assente l'arbitro designato, la gara è stata diretta dal triestino Naccari. Edera: Tamaro, Zennaro, Maritati, Torre, Poser, Sossi, Giai. Novara: Grassi, Gallarini, Nanotti, Manfrinotti, Panagini, Ghione, Prando.

Una vittoria di Colassanti

LONG BEACH, 2 — Sul ring dello «Stadium» di Long Beach (N.Y.) il peso leggero italiano Beppe Colasanti ha ieri sera battuto ai punti di stretta misura, davanti a 2500 spettatori, l'ex campione del mondo Lew Jenkins.

Zatopek lascia lo sport?

PRAGA, 2 — L'atleta Emil Zatopek famoso per le sue gesta olimpioniche, dovrà forse abbandonare la vita sportiva. Lo ha dichiarato il colonnello medico Topinka presso il quale l'atleta si trova già da qualche tempo in cura. Il verdetto si avrà l'otto luglio a compendio di un trattamento speciale che gli si sta praticando.

Motonautica a Milano

Alquati in testa al campionato d'Europa

MILANO, 2 — La prima giornata del concorso motonautico internazionale all'Idroscalo di Milano ha visto la disputa di gare assai combattute e interessanti. Nel campionato d'Europa per fuoribordo da corsa della classe 250 cmc., l'italiano Alquati ha colto la vittoria. Alquati ha compiuto i 6 giri del percorso pari a km. 9 in 8'51"3/5 alla media oraria di km. 60.948. Al secondo posto si è classificato Osculati Emilio in ore 8'59"2/5; 3) Lombard Susanne.

Gare di tiro al piattello

Oggi, con inizio alle 15, avranno luogo allo stand del Cacciatore il campionato juniores di tiro al piattello della Società Triestina Tiro a Volo e il campionato sociale signore. Nel campionato juniores sarà in palio la Coppa Carreri.

Premiazioni sportive alla P. C. Iersera, alle 21.30, nel centro soggiorno della Polizia Civile, a Grignano, si è proceduto alla premiazione della squadra di pallacanestro del Corpo, campione d'Italia di Serie B, e dalla premiazione della squadra di calcio, vincitrice del torneo per il trofeo «Città di Trieste». Alla presenza di numerosi ufficiali alleati, appartenenti alla P. C. e alle loro famiglie, la signora Richardson, consorte del Direttore di P. S., ha premiato gli atleti. Dopo la cerimonia ha avuto luogo un trattenimento danzante.

(Continua in 6. pag.)

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Stalin non ha un erede

Un precedente decisivo nell'investitura del dittatore a "Presidente del Consiglio dei Ministri„ - Le funzioni del Politburo - Legami occulti fra partito e Stato - Le cinque leve di comando del Paese

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LONDRA, giugno — *Venti anni di propaganda con vignette e scritti ed attraverso la radio, sono riusciti a fare dell'U.R.S.S., agli occhi del mondo, una specie di storia intessuta di immagini, dominata, in primo piano, da Stalin, dittatore onnipotente. Così, ogni volta che si è parlato del suo stato di salute, è sorto un quesito aspramente discusso: chi sarà l'eventuale successore al posto di padrone assoluto dell'U.R.S.S.? E Molotov, il defunto Zdanov, Voroscilov e Malenkov, l'uno dopo l'altro, sono stati insigniti della corona di delfini dai commentatori stranieri. Dignità doppiamente immaginaria poichè, non soltanto non esiste un erede del potere staliniano, ma questa stessa eredità non è che una chimera.*

Quando un giorno scomparirà, Stalin non lascerà dietro di sè una specie di trono rosso ma ben cinque posti nella armatura del potere. I titolari di questi posti di comando sono sostituibili e l'esperienza ha dimostrato che nessuna di queste funzioni conferisce al suo titolare una influenza decisiva o semplicemente preponderante.

Chiarezza lampante

Se si toglie la messa in scena della propaganda e del gergo marxista, tutta l'azione staliniana è di una chiarezza lampante. E durante questi ultimi anni, Stalin ha fatto di tutto per rendere impossibile l'investitura di un delfino. La maggior cura che egli ha messo costantemente in tutta la sua azione è stata quella di non concentrare il potere nelle mani di un postulante immaginario, ma nel distribuirlo, invece, fra gli ingranaggi principali dell'amministrazione suprema del Paese. Egli creò in questo senso un precedente decisivo che è sfuggito alla maggior parte degli osservatori. Il 15 marzo 1946, alla prima riunione, nel dopoguerra, del Consiglio supremo, Stalin, nella sua qualità di Presidente del Consiglio dei Ministri, presentò le sue dimissioni. Qualche ora dopo fu investito ancora del potere. La portata di questo gesto è di particolare importanza per l'avvenire: se lo stesso Stalin, con tutto il suo prestigio senza uguale, chiese l'investitura all'organismo legislativo supremo, sorto dal suffragio universale, ogni nuovo Presidente del Consiglio dei Ministri dovrà, d'ora in poi, sottoporsi alla stessa procedura. D'altro canto, fin dal 1945, Stalin si è, in parte, orgogliosamente appartato. Egli si rifiuta di intervenire nelle quotidiane discussioni, lasciando un po' le redini libere agli altri dignitari del regime. Tre preoccupazioni principali lo guidano in questa tattica. Si tratta, evidentemente, di preservare la sua salute minacciata, pur continuando a sorvegliare, mentre è in vita, gli ingranaggi complicati dell'apparecchio governativo sovietico, per abituarlo ad un lavoro armonico. Vuole evitare, dopo la sua morte, le convulsioni della lotta per il potere, alla quale dovette partecipare prima della cristallizzazione della armatura del regime. E infine, vuol mantenere intatto il suo prestigio di arbitro infallibile, senza affievolirlo con interventi quotidiani e mantenendo la sua libertà di manovra. Secondo la sua tattica basilare, questo dittatore non comanda mai, ma si contenta di suggerire per interposte persone. Fu così che egli potè modificare, al momento decisivo, la tattica nella questione di Berlino, con la semplice sostituzione di Molotov e di Sokolowsky, che erano stati gli artefici diretti del blocco e dei suoi successivi irrigidimenti.

Per rendersi conto del modo come è governata l'U.R.S.S., che occupa un posto così precipuo nello scacchiere mondiale, occorre far subito una importante constatazione: contrariamente all'opinione corrente, il partito comunista russo non ha un'influenza legale sulla vita dello Stato sovietico. Nella bilancia delle forze, il piatto dello Stato tende a divenire sempre più pesante. E' qui la chiave di tutta l'evoluzione russa.

Questo famoso Politburo

L'U.R.S.S., nata dalla rivoluzione marxista e ben accetta, all'inizio, al partito comunista, è rimasta un Paese di partito unico, benchè, da un certo tempo, vi si ammetta l'esistenza, come corpo elettorale, dei senza partito. Ogni due anni, secondo lo statuto, il partito deve convocare a Mosca un congresso. Settecentosessanta delegati, eletti in conferenze compartimentali designate dalle cellule locali, formano il congresso. Questo congresso elegge 75 membri e 68 candidati del comitato centrale che, fra due congressi, agisce come organo superiore del partito. Il voto è segreto. Il comitato centrale, a sua volta, designa gli organi supremi del partito: il Politburo, il segretariato di quattro membri e l'Orgburo composto di venticinque persone.

Il famoso Politburo che, in linea di massima, comprende quindici membri, è un organo di direzione e di interpretazione del dogma comunista. Per i fedeli dell'universo rosso esso gode d'una infallibilità dogmatica e fissa la linea da seguire in tutte le questioni di interpretazioni del marxismo e della filosofia. Esso decide sulla tattica da adottare e dà le direttive per lo sport, la pittura e la letteratura. Nella sua onnipotenza, arriva perfino a controllare la condotta privata dei membri del partito, prescrivendo loro cure sanitarie e, talvolta, anche i divorzi... Le decisioni del Politburo non possono essere controllate dall'esterno. Ma nel suo stesso seno, queste decisioni sono prese secondo una regola democratica, con la maggioranza dei voti. Tutte le proposte, tutte le misure prese, debbono essere spiegate per iscritto, motivate e commentate. Infine, nel caso di una impossibilità d'intesa, il segretario generale del partito può intervenire in qualità di arbitro e, affinchè la sua autorità sia ben consolidata, egli è il solo dignitario del partito designato direttamente dal congresso. Il Politburo rappresenta una specie di nucleo democratico all'interno della conchiglia dittatoriale. Ciò del resto spiega certi ondeggiamenti manifestatisi nelle sue decisioni, durante questi ultimi anni.

Così l'insieme dell'organizzazione del partito, comprende tre posti-chiave: quello del segretario generale; quello del primo segretario del partito (che per il tramite dell'Orgburo libera il Politburo d'ogni primo venuto) e quello di presidende del Politburo. In complesso, solo l'1,5 per cento della popolazione dell'U.R.S.S. fa parte del partito e, contrariamente all'opinione generale, l'organizzazione del partito non ha legami ufficiali con la armatura dello Stato che controlla direttamente l'attività di circa duecento milioni di cittadini sovietici. L'organo legislativo, il Consiglio supremo, è un organo rappresentativo di tutti i cittadini dell'U.R.S.S. che, secondo la Costituzione del 1936, assicura il potere supremo. Questo parlamento sovietico è composto di due Camere: il Consiglio dell'Unione e il Consiglio delle nazionalità. Il primo è eletto direttamente, in ragione di un deputato ogni 300 mila abitanti. Il secondo è eletto dai Consigli supremi delle Repubbliche federative e autonome e delle regioni autonome, senza tener conto del numero dei loro abitanti. Ogni repubblica federativa invia venticinque rappresentanti. Ogni Repubblica autonoma, undici; ogni regione autonoma cinque ed ogni circondario nazionale uno. Il Consiglio supremo elegge un Presidio composto di sedici membri, il primo dei quali esercita le funzioni di Presidente dell'U.R.S.S. E' il Consiglio supremo che designa o revoca il Presidente del Consiglio dei Ministri, come anche tutti i Ministri. Il Governo dell'U.R.S.S. ha un compito tecnico enorme. Esso dirige tutta l'attività del Paese, a partire dalla produzione delle materie prime e dei viveri, fino alla distribuzione ed alla vendita dei prodotti finiti.

Una legge storica

L'insieme della popolazione è, in un certo modo, intieramente «funzionarizzato» sotto la sua autorità. Lo Stato è, nello stesso tempo, il grande industriale, il grande agricoltore, il grande educatore. Il suo controllo stringe, dall'alto in basso, tutto il Paese in una vasta rete. Così esso diviene sempre più potente e il suo complesso meccanismo ammette sempre meno l'ingerenza di elementi «ideologici». Esiste, beninteso, in questa immensa organizzazione, anche una posizione-chiave: è il posto di Primo Presidente del Consiglio supremo che firma le nomine e le revoche dei Ministri e che, in nome dell'organizzazione che dirige, chiede loro, secondo una regola nuova, direttamente i conti di gestione.

Si ha un bell'esaminare le strutture del partito e dello Stato: nessun diretto legame legale appare tra esse. Ma, in realtà, un legame esiste. Non legame legale: unicamente personale. Il partito procede, in un certo modo, per osmosi. Il Presidente del Consiglio dei Ministri ha dieci aggiunti che, con lui, formano un Consiglio ristretto. Questo orienta tutta l'azione dei Ministeri attivi dell'U.R.S.S., il cui numero varia sui cinquanta e che sono i grandi dipartimenti di lavoro. Ora gli undici membri del Consiglio ristretto sono tutti, nello stesso tempo, membri del Politburo. Il congiungimento partito-Stato, in tal modo è manifesto. Ed il Politburo, se può così orientare di fatto tutta l'azione governativa — tanto più che il Primo Presidente del Consiglio supremo, da cui dipende ufficialmente la nomina dei Ministri, è anche membro del Politburo — non può agire che in qualità di direttorio occulto. L'identità del personale del Consiglio ristretto dei Ministri e del Politburo, assicura a quest'ultimo un controllo permanente. Ma, dal punto di vista strettamente costituzionale, il Governo non dipende, per il tramite, del Consiglio supremo, che dai suoi elettori.

Si trova così chiarificata la questione della successione di Stalin. Dopo la sua scomparsa, egli non lascerà dietro di sè un erede. Nè si potrebbe seriamente pretendere che una disposizione testamentaria o legislativa, potesse far convergere su una persona qualsiasi — che del resto non sarebbe facile designare — un prestigio assolutamente personale. Per contro, esistono cinque grandi funzioni che detengono le principali leve di comando del Paese ed i cui titolari cambiano sovente. Queste funzioni sono: quelle del presidente del Politburo; del segretario generale del partito; del primo segretario e, sul piano dello Stato, quelle del primo Presidente del Consiglio Supremo e del Presidente del Consiglio dei Ministri.

E, secondo una legge storica immutabile, le ragioni pratiche di Stato finiscono sempre col prevalere sulle ideologie che furono alla base della sua creazione.

IVO DELBARS

Copyright by I.G.E.

LA FIERA TURISTICA in agosto a Trento

TRENTO, 2 — Importanti manifestazioni e convegni verranno indetti in occasione della II Fiera internazionale dell'equipaggiamento turistico-alpinistico caccia e pesca sportiva che si svolgerà a Trento dal 6 al 21 agosto. E' tra l'altro annunciato un raduno nazionale dei pescatori sportivi durante il quale avrà luogo una competizione per la disputa della Coppa biennale «Fiera di Trento».

Continuano intanto le adesioni di produttori interessati alla specializzazione della Fiera, che quest'anno assumerà l'importanza di un vero e proprio mercato di quanto di meglio, di più moderno e di più geniale è stato creato per l'equipaggiamento del turista, dell'alpinista, del cacciatore e del pescatore.

La partecipazione di ditte americane e di altri Paesi stranieri oltre alle più quotate d'Italia sono una garanzia di successo per la manifestazione.

Generosa donazione di una vecchia maestra

VENEZIA, 2 — La medaglia d'oro per eccezionali meriti scolastici è stata assegnata all'insegnante elementare Wilma Dell'Andrea, da Boion di Campolongo Maggiore, la quale ha donato la propria casa e i suoi risparmi di 36 anni di insegnamento per far sorgere un moderno asilo popolare.

A Londra non piove da ventidue giorni

LONDRA, 2 — L'Inghilterra, colpita dalla più grave carenza di piogge che si sia verificata da trent'anni a questa parte, sta affrontando oggi il problema di risparmiare le sue vitali risorse idriche.

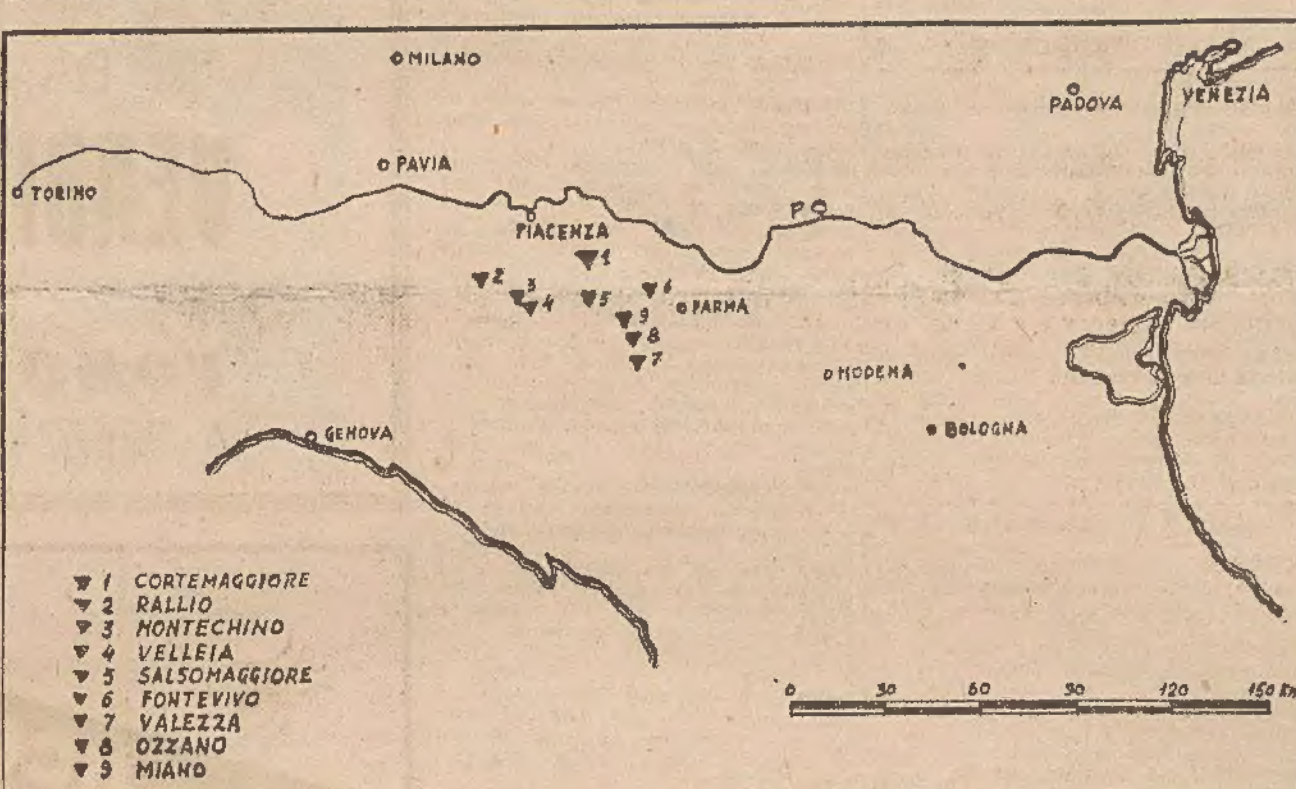
A Londra, dove non piove da 22 giorni, l'Ufficio idrico metropolitano ha vietato l'innaffiamento dei giardini e il lavaggio delle automobili per due giorni alla settimana ed ha tagliato drasticamente l'acqua per le fontane ornamentali.

La siccità ha colpito anche l'Irlanda meridionale dove non piove da 23 giorni. Pozzi e sorgenti sono seccati.

Il petrolio della Valle Padana

E' ancora prematuro dare un giudizio definitivo sulla reale importanza che la recente scoperta di un pozzo petrolifero a Cortemaggiore potrà avere per l'economia della Nazione. Per quanto riguarda sia la qualità del greggio trovato che l'estensione dei giacimenti, dati degni di fede non ce ne sono ancora; ci si propone perciò di arrivare a delle conclusioni probabili in base ad analisi sulla costituzione geologica che presentano i terreni petroliferi in generale ed alla qualità di greggio quale si era fino ad ora estratto dai pozzi in efficienza nella zona al limite tra la Pianura Padana e le ultime balze degli Appennini.

E' ormai generalmente accolto che i petroli traggano la loro origine in epoche remote da enormi ammassi di resti animali venutisi a raccogliere sul fondo di bacini marini o lacustri, ove furono più o meno decomposti ed assorbiti poi dai fanghi abissali o ricoperti da materiali di trasporto. Queste spoglie animali, una volta depositate sul fondo, subirono un lento processo di putrefazione dovuto all'azione di batteri, ed attraverso successive trasformazioni, fino ad oggi a noi ancora sconosciute, si sarebbero formati i petroli. Appare quindi evidente, da questo breve cenno, che i giacimenti petroliferi esisteranno in rocce sedimentarie, ricche di fossili marini non in rocce formatesi in seguito ad eruzioni vulcaniche.

Ora la catena degli Appennini, alle ultime propaggini settentrionali della quale è stato trovato il petrolio, è per l'appunto formata da rocce sedimentarie; tale catena ha però subito tali cataclismi nella sua fase di assestamento che ancora oggi lo studio della sua struttura da un punto di vista geologico moderno è appena all'inizio. Difficilmente si può quindi prevedere la costituzione delle rocce cui si verrà a contatto con le singole sonde e di conseguenza sarà altrettanto difficile fare delle previsioni sulla produttività o meno di una trivellazione. Nel distretto di Montechino ad esempio, si fu costretti a fare delle trivellazioni alla cieca a distanza di 60-80 metri l'una dall'altra nella speranza di raggiungere la falda fruttifera ed in un piccolo spazio accanto a trivellazioni fruttifere furono rinvenute zone sterili. Quanto si è detto per la zona di Montechino, vale anche per le altre zone petrolifere della Valle Padana, cosicchè, quella che a prima vista potrebbe sembrare una unica regione petrolifera data la relativa vicinanza dei pozzi, viene in realtà ad essere suddivisa in piccoli campi fruttiferi separati tra loro da zone sterili, e questo in conseguenza dei cataclismi che sconvolsero gli strati rocciosi. Fatta questa premessa, sembra possibile che si possa giungere alla scoperta di un certo numero di giacimenti, ma è probabile che questi non siano di grande entità. Quanto è stato detto sopra, vale per le profondità alle quali erano giunte fino ad ora le trivellazioni in Italia. I pozzi sfruttati avevano una profondità che andava da un minimo di 150 metri come i pozzi di Valezza e di Salsomaggiore ad una profondità massima di 900 metri raggiunta da alcune trivellazioni pure a Valezza. Sulla probabilità di trovare petrolio a profondità superiori ai 1000 metri non ci si può per ora pronunciare; essendo molto discordanti i pareri dei diversi studiosi dell'argomento. Esaminata la possibilità dell'esistenza di petrolio in Italia, vogliamo prendere in esame la qualità dello stesso, tenendo sempre come base le caratteristiche di quello che viene estratto fin dal lontano 1890 nelle zone sfruttate. I vari pozzi in efficienza si trovano sulle colline preappenniniche a partire da una zona posta a sud di Piacenza (pozzi di Velleia, Valezza) per andare più verso est (Salsomaggiore, Fontevivo) fino alla zona di Parma. Lo sfruttamento di tali pozzi incominciò alla fine del secolo scorso ed il pozzo più recente fu scoperto nel 1932. Secondo i dati della produzione del 1936 (che dovrebbe essere maggiore dell'attuale) la produzione totale dei pozzi, alcuni dei quali sono in via di esaurimento, è in realtà più che modesta, meno di 15.000 tonn. in confronto ai 5-6 milioni di tonn. richiesti dal fabbisogno nazionale. Il pozzo più importante è quello di Valezza con una produzione di 7400 tonn. annue seguito a grande distanza da quello di Salsomaggiore (3200 tonnellate), Fontevivo (1700 tonn.), Montechino (1600 tonn.), Velleia (400 tonn.), mentre il pozzo di Rallio si esaurì nel 1931.

MILANO — PADOVA — VENEZIA — PAVIA — TORINO — PO — PIACENZA — PARMA — MODENA — BOLOGNA — GENOVA

1 CORTEMAGGIORE
2 RALLIO
3 MONTECHINO
4 VELLEIA
5 SALSOMAGGIORE
6 FONTEVIVO
7 VALEZZA
8 OZZANO
9 MIANO

0 — 30 — 60 — 90 — 120 — 150 Km

Più che della consistenza dei giacimenti a noi interessa, come abbiamo detto, il petrolio che da essi si estrae. In generale il petrolio italiano, a differenza della maggior parte dei petroli conosciuti che hanno un colore dal verde cupo al nero, è trasparente e colorato con tonalità che vanno dal giallo paglierino fino al rosso bruno per pozzi meno profondi, mentre col crescere della profondità tende ad assumere una colorazione in tinte più cupe: come tipo, il petrolio italiano trova degli analoghi solo in alcuni petroli di Baku ed in quelli del distretto di Prahova in Romania. Ed è appunto su questa analogia che sono fondate le speranze, perchè si ritiene, che a Baku, il petrolio chiaro, originato in giacimenti profondi, fosse venuto alla superficie, filtrando attraverso gli strati rocciosi: è durante questa filtrazione che avrebbe assunto una colorazione così chiara.

Non soltanto per le caratteristiche esterne della colorazione il petrolio italiano si differenzia dagli altri, ma anche per la sua composizione e per gli usi ai quali si presta. Come è noto, dalla lavorazione del greggio si ottiene per distillazione una serie di prodotti conosciuti comunemente come benzina per motori (la frazione che distilla a temperatura più bassa), petrolio illuminante, olio gas o combustibile per i motori diesel per autocarri ed olii lubrificanti, mentre come residuo, opportunamente lavorato, si ottiene il combustibile per forni e caldaie impropriamente chiamato nafta. Ogni greggio è caratterizzato da un contenuto più o meno abbondante di una di queste frazioni, in genere però predomina il combustibile per forni. Il petrolio italiano invece, nei pozzi fino ad ora conosciuti, è ricchissimo in benzina e petrolio illuminante. Quello di Valezza ad esempio, dà fino al 70 per cento di benzina, mentre il greggio dei pozzi di Montechino, Velleia e Fontevivo ne contiene circa il 60 per cento. Il resto (circa il 30 per cento) è costituito da petrolio illuminante; manca quasi totalmente l'olio gas ed il combustibile per forni. A Salsomaggiore la composizione varia colla profondità delle trivellazioni da un contenuto del 50 per cento di benzina fino ad un contenuto quasi nullo per i pozzi che arrivano ai 550 metri di profondità; aumenta in proporzione la quantità di petrolio illuminante, mentre è scarsa la quantità degli altri costituenti. Si può quindi dedurre che il petrolio greggio della Valle Padana è un prodotto pregiato e previa piccola lavorazione è atto a fornire benzina per automobili e petrolio illuminante mentre è quasi privo di quei componenti dai quali si ottengono il combustibile per motori diesel, gli olii lubrificanti ed il combustibile per forni. Ritornando al giacimento di Cortemaggiore recentemente scoperto possiamo affermare che se anche non ci sono notizie ufficiali sulla reale consistenza del pozzo quale fonte di petrolio, ci troviamo in presenza del più importante giacimento metanifero finora scoperto le cui esatte proporzioni, certo notevolissime, verranno tuttavia rilevate con ulteriori lavori. Ne è a temere che questa fonte di gas naturale abbia in breve ad esaurirsi, specie quando si ponga mente al fatto che le emanazioni gasose della Valle Padana erano conosciute fin dalla più remota antichità.

Elementi conclusivi sulla reale importanza del pozzo di Cortemaggiore quale sorgente petrolifera si potranno avere solo in seguito a esplorazioni accurate sulla struttura e sull'estensione dello stesso mediante altri pozzi opportunamente spaziati: è comunque possibile l'esistenza nella zona ai limiti della Pianura Padana di giacimenti probabilmente non molto estesi di greggio pregiato.

FULVIA COSTANTINIDES

SCOPERTO IN AMERICA IL GAS PARALIZZANTE

Più efficace dell'atomica ma non uccide

WASHINGTON, 2 — Gli Stati Uniti possiedono «l'arma che non uccide», ritenuta più efficace della bomba atomica in caso di guerra. Si tratta di un nuovo potentissimo «gas paralizzante», capace di mettere fuori combattimento un esercito nemico senza uccidere un solo uomo.

La rivelazione è stata fatta alla Camera dei rappresentanti, durante un discorso del deputato democratico Robert Sikes, il quale ha fatto velatamente cenno a questa nuova arma di guerra americana, studiata dal Genio chimico dell'esercito statunitense.

Questo gas, ha detto il deputato, annulla temporaneamente la forza di volontà, ma tuttavia non lascia conseguenze dannose in chi sia stato sottoposto alla sua azione. Fra breve i servizi chimici dell'esercito americano potranno produrlo in massa.

Un'autorità nel campo della guerra strategica aerea, il dott. Stefan Possony, ha dichiarato oggi che per distruggere i grossi centri urbani di una grande Potenza militare occorrono qualche cosa come 6.500 bombe atomiche.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico, 8

COLLEGIO PIO X - TREVISO
VILLEGGIATURA a CARBONIN
(m. 1440 sul mare)

Anche quest'anno il Collegio Pio X ha preso in affitto il Grande Albergo **PLONER** di Carbonin (130 camere - telefono 1) situato fra **Cortina** e **Dobbiaco, a 5 km. da Misurina**, a 200 metri dalla Stazione Ferroviaria, per **studenti di scuola media, ginnasio, liceo e ragioneria** desiderosi di trascorrere lassù le vacanze o di **prepararsi agli esami autunnali.**

APERTO FINO AL 15 SETTEMBRE

Rivogersi alla Direzione del Collegio Pio X - Treviso

PER LA SICUREZZA DEI VOSTRI VALORI,
SPECIALMENTE NEL PERIODO IN CUI VI ALLONTANATE DA CASA PER RECARVI IN VILLEGGIATURA, AVVALETEVI DEL SERVIZIO
CASSETTE DI SICUREZZA
PRESSO IL
BANCO DI NAPOLI
SEDE DI TRIESTE
CONTRADA DEL CORSO N. 5 - TELEF. 75-02, 75-03, 75-04
TELEF. BORSA VALORI 63-35
IL PIU' MODERNO IMPIANTO DELLA PIAZZA

Gioielleria Oreficeria Orologeria
MARZARI
Vi attende in occasione delle **CRESIME**
Largo Barriera Vecchia 13 (accanto Cine Alabarda), telef. 90058

Ville CASA ARREDATA
CON ABITAZIONI IN CONDOMINIO
VENDONSI ABITAZIONI IN CONDOMINIO DI I, II, III, e IV CATEGORIA, CON CONSEGNA ENTRO 12 MESI E CON FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
Per prenotazioni e informazioni rivolgersi all'ufficio di VIA GAMBINI N. 55 — TELEFONO N. 96-396

ONORATI ONORATI
AVVISA LA SUA SPETT. CLIENTELA CHE CON IL GIORNO 4 LUGLIO PRENDERA' NUOVAMENTE IN CONSEGNA IL SUO NEGOZIO D'ALIMENTARI SITO IN VIA SLATAPER N. 2
ONORATI ONORATI

LAMPADARI - FORNELLI
CUCINE - SCALDACQUA
VASCHE — LAVABI — RUBINETTERIE
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
ROCCO VIA ROMA 23, ang. via Ghega TELEFONO N. 30-95

Posaterie - Bicchieri
E TUTTO PER LA CUCINA **a rate da BALCOR**
Via Zudecche N. 2 - Telefono N. 96612 - di fronte al Cinema Garibaldi

BURRO FINISSIMO DA TÈ
CENTRIFUGATO PURA PANNA
alto panaro
LATTERIA M. ROSI - SAVIGNANO PANARO
IN TUTTI I NEGOZI ALIMENTARI E SALUMERIE

PULITURA LUCIDATURA RASCHIATURA **PARCHETTI** TORESELLA Piazza Tommaseo 4 Telefono N.ro 29-563

(Continuazione dalla 4a pag.)

G ISTRUZIONE L. 18

ALLA Berlitz School imparerete rapidamente le lingue estere, annesso ufficio traduzioni. Preparazione esami. Gruppi 8 allievi mattina, pomeriggio, sera, 700 mensili. Piazza Ponterosso 2. G
DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 20 lezione. Stenografia. Gatteri 12.
DIPLOMATA pianoforte darebbe lezioni prezzi miti. Cass. 22965 G, UPI.
DIPLOMATO prepara esami inglese domicilio studenti medi, prezzi modici. Ind. UPI 80381 G.
ISTITUTI scolastici Riuniti «Galileo Galilei», Trieste, Battisti 10, telefono 40-76. Corsi estivi preparazione esami autunnali. Direzione professore Vouch. 45786 G
LAUREATO impartisce lezioni grammatica conversazione inglese, tedesco. Cass. 12620 G, UPI.
MATEMATICA inglese impartisce lezioni insegnante. Viale Sonnino 32, terzo, sinistra. 80365 G
TRADUZIONI inglese tedesco, lezioni lingue. Corso Garibaldi 3-IV. 45906 G

H OGGETTI SMARR., RIN. L. 18

BORSA da signora, pelle marron, smarrita Ponterosso filovia B. Lauta mancia portare Bois, Fabio Severo 157. 80378 H
BOLERO noce cotone smarrito tratto XXX Ottobre Caffè Fabris. Mancia telef. 27138 o 27025. 45874 H

I OFF. APPART. BOTT. L. 18

APPARTAMENTO 3 stanze ripostiglio quinto piano inizio viale Miramare, scambiasi analogo o più grande pianoterra, anche villa. Cass. 12635 I U. P. I. 12635 I
APPARTAMENTO 7 stanze scambiasi con due appartamenti. Offerte Cassetta 22939 I, UPI.
APPARTAMENTO 3 stanze ripostiglio bagno bellissimo presso giardino pubblico, scambiasi con due stanze cucina paraggi Rossetti, Chiozza, S. Francesco. Off. Cass. 22941 I UPI.
APPARTAMENTO camera cucina ripostiglio scambiasi 2-3 stanze pagando spese 300.000 o più. Caprin 18, porta 19. 45777 I
APPARTAMENTO 3 stanze scambiasi con 4 o più. Off. Cass. 22939 I UPI.
APPARTAMENTI due di 3 stanze offronsi per scambio uno di 7. Offerte Cass. 22939 I UPI.
APPARTAMENTO camera cucina soleggiatissimo corrente industriale installata tutti conforti scambiasi camerino in più oppure uguale. Scrivere Cass. 22902 I, UPI.
APPARTAMENTO moderno, soleggiato 3 stanze, scambio uguale o più grande. D'Annunzio (Sonnino) 22-II, Crismani. 80395 I
APPARTAMENTO 6 stanze cucina ripostiglio telefono scambiasi con 4 stanze e accessori, telefono 27269, possibilmente centro. 45826 I
CAMERA cucina bellissima conforti scambiasi anche piccolo camerino in più, buon compenso. Cass. 22877 I, UPI.
CAMERA con focolaio scambierei uguale oppure camera cucina, anche soffitta, buon compenso. Via De Fin 4-II, 8-16 (traversale via S. Vito). 45824 I
CAMERA camerino cucina ripostiglio, scambiasi camera in più. Via Giulia 29-II, Piuca. 45904 I
CAMERA cucina scambierebbesi portineria o camera con focolaio. Cassetta 22945 I, UPI.
CAMERA cucina ripostiglio luce acqua gas magnifica posizione, molto arioso, scambiasi. Cass. 22925 I, UPI.
CAMERA cucina scambio con portineria centro. Visitare dalle 8 alle 13. Ind. UPI 30301 I.
CAMERE 2, camerino, bagno, cucina e poggiuolo, paraggi Campi Elisi, scambiasi con uguale qualsiasi posizione. Cass. 22966 I, UPI.
CASETTA campagna Montebello scamb. con altra. Cass. 22912 I UPI.
ICAM Ponziana mezzanino 3 camere due entrate scambiasi 2 camere camerino oppure camera due camerini. Cass. 22957 I, UPI.
LOCALI ufficio centro I piano 5 vani, cedonsi. Off. Cass. 22910 I UPI.
MAGAZZINO vasto, ufficio, telefono, centro città, affittasi, cedesi, condizioni favorevoli, eventualmente collaborazione. Off. Cass. 22915 I, UPI.
PORTINERIA 2 stanze cucina scambiasi con quartiere. Piazza S. Antonio 2-IV. 64808 I
PORTINERIA scambiasi piccolo quartiere anche camera sola. Indirizzo UPI 45905 I, UPI.
QUARTIERE scambio con uguale paraggi cantiere dintorni. Via Castaldi 14, Piazza. 45917 I
QUARTIERE 2 camere cucina camerino, conforto giardino scambiasi con camera in più, possibilmente centro. Salita Gretta 9, villa. 80391 I
QUARTIERE camera cameretta cucina accessori, soleggiato, via Soncini 51, scambiasi con uguale o più grande. 45863 I
QUARTIERE 3 stanze, cucina, stanzino bagno, camerino con terrazza, cantina, giardino, scambiasi con 3-4 stanze, stanzino, poggiuolo, soleggiato, città. Cass. 12618 I, UPI.

L RICH. APPART. BOTT. L. 18

AMERICANO civile cerca piccolo appartamento centrale con bagno telefono. Telef. 3336. 45739 L
APPARTAMENTO moderno 4 stanze centro cerco in affitto pagando massimo prezzo. Tel. 25-317. 30309 L
APPARTAMENTO 2-3 camere cucina, vuoto cercasi subito, eventualmente entro 6 mesi. Off. Cass. 22900 L UPI
MAGAZZINO cerco anche in subaffitto, pagando bene mensile. Cassetta 22955 L, UPI.
QUARTIERE 3 camere circa cerc. eventualmente anche presso persona sola distinta, ottimo compenso. Tel. 96-104. 80403 L
VILLA lussuosa città o periferia elegante, cerca famiglia triestina, pagando altissima pigione. Cassetta 22907 L, UPI.

M VENDITE D'OCCAS. L. 18

A. GIACCHE uomo stagione, vestiti donna misure piccole straoccasione vend. S. Nicolò 2-I. 45872 M
ABITO uomo Principe Galles nuovo vend. occas. Conte, Tarabochia 5. 45870 M
AMPLIFICATORE per micro e dischi 15 W. Salita Gretta 23, p. 14.
ANCHE a rate, nuovi arrivi camicette biancheria, costumi bagno. Prezzi assoluta concorrenza. Negozio. Commerciale 46. 80330 M
AUTORADIO nuovo occasione garanzia anche rate vend. Zulian, Ventisettembre 79. 80371 M
AUTORESPIRATORE per pesca subacquea nuovo, 4 ore autonomia, valore 100.000, vend. L. 45.000. Telefonare in mattinata 91118. 80375 M
BAULE-armadio vend. Giulia 65-III, destra, dalle 13 alle 14. 45844 M
CAGNETTO tre mesi regalasi. Machlig 14 (San Luigi), p. 7. 80377 M
BILANCIA semiautomatica portata 2 ql. vend. Telef. 95663, lunedì. 64797 M
CALZE Nylon 750, 950, 1150; Nylon uomo 650! «Irene», S. Nicolò 31, negozio specializzato in calze. 64758 M
CANNOCCHIALE prismatico 7000, caschi «India» 1200, giacca 700. Venti Settembre 37. 45918 M
CARROZZELLA sport occasione vendesi. Via Manzoni 18-IV, Ricci. 30284 M
CARROZZELLA sport perfettissima, macchina cucire vend. occas. Bosco 12, magazzino. 30306 M
CARROZZELLA sport molleggiata moderna prezzo occasione vend. Via Maiolica 13, terzo. 64807 M
CARROZZELLA per bambini, come nuova vend. occ. Tel. 92425. 80345 M
CARROZZELLA fonda seminuova vend. Marinsek, Laghi 3. 45910 M
CARROZZELLA sport molleggiata moderna, vend. occas. Bosco 18-II, sin. 45919 M
CARROZZELLA fonda Phoenix vend. Viale Sonnino 32, III, sin. 80384 M
CARROZZELLA fonda, altra sport, vend. in mattinata. Cargnelli, Gatteri 43, primo. 80382 M
CARROZZELLA sport vend. Via Pondares 7, terzo. 80404 M
CARROZZELLA sportiva buonissimo stato occas. vend. Revoltella 23, Rimini. 80411 M
CARROZZELLA gemellare sportiva, ottima, vend. Viale Miramare 47, Dott. Geronti. 12636 M
CARROZZELLA fonda ottime condizioni e sport L. 4000 vend. Beccaria 5, primo, destra. 45867 M
CARROZZELLA sport vend. Via Giulia 12-V, interno, Marenzi. 45846 M
CASSEFORTI 2, macchina da scrivere Underwood V 5, mobili ufficio e casa vend. Telefonare 84-87, martedì giovedì. Mediatori esclusi. 45878 M
CHURCHILL: «Seconda guerra mondiale», edizione lusso, nuova, vend. metà prezzo. Via Zovenzoni 1 p. 58.
COMPRESSORI Flottaman, motori elettrici 7 a 60 HP., bettoniere galiote calcestruzzo. Tel. 75-18. 45809 M
CUCINA elettrica forno, macchina cucire rientrante Pfaff, valigia cinghiale leggerissima vend. occas. Piazza Borsa 12, primo. 64822 M
CUCCIOLI alsaziani bellissimi, pura razza, 40 giorni. Dalle 18 alle 20. Canova 25-V. 45873 M
CUCCIOLO lupo maschio mesi due vend. Telefono 6639. 45840 M
CUCCIOLO barbone nero maschio taglia piccola vend. Telefonare lunedì 5733. 80405 M
CUCCIOLONE 10 mesi razza lupo, bello, intelligente, vend. Amicis 21, scala M, porta 13. 80303 M
DISCHI operistici grammofono valigia Voce Padrone vend. Madonnina 13, portineria. 22897 M
FISARMONICA Soprani «Astoria» 120 bassi quasi nuova vend. a migliore offerente. Offerte Cass. 22913 M, UPI.
FISARMONICHE 2 marca nuove occ. 80 bassi 20.000, 96 bassi 38.000; Antoniazzo, Galatti 16, dalle 10-13. 45791 M
FISARMONICA 80 bassi seminuova e cucina economica vend. occas. Perini, S. Nicolò 27. 64815 M
FONOTAVOLINO Cetra Retina prima nuovissimi vende privato occas. S. Lazzaro 13, terzo. 45857 M
FORNO elettrico Sigma 220 quasi nuovo vend. Settefontane 145, Fabris. 80372 M
FORNO elettrico 220 V. per piccola industria occas. Via S. Maurizio 10, secondo, int. 45898 M
FOXTERRIER cuccioli bellissimi vendonsi adulti regalansi. Stuparich 12, primo, destra. 45907 M
GHIACCIAIA grande perfetta, altra 4500 vend. occas. Bosco 12, magazz.
GHIACCIAIA piccola nuova moderna e tavolini occas. Coroneo 13-I, Milocani. 45855 M
GHIACCIAIA bianca moderna m. 1 per 0,50 vend. Media 14-I. 64781 M
GRAMMOFONO valigia Columbia dischi 43 vend. Revoltella 16, Gradenigo. 80362 M
LETTINO metallico ottimo stato vend. Tiepolo 3, p. 9. 80370 M
LUCIDATRICE Electrolux nuovissima vend. Battisti 29, Tauriani. 45778 M
LUPINA pura razza vend. Via Eremo 8, in mattinata, Crasna. 45876 M
MACCHINA Singer perfetta 15.000, altra spola rotonda rientrante bellissima, tipi assortiti migliori marche prezzi imbattibili vend. Manzoni 4, negozio. 64802 M
MACCHINA maglieria 11 per 30 ottimo stato vend. occas. causa partenza. S. Michele 36, Valdevit. 45784 M
MACCHINA cucire rotativa speciale rammendo biancheria vend. occas. Corso Garibaldi 6-I. 45816 M
MACCHINA cucire Singer rientrante spola rotonda quattro cassetti vend. S. Francesco 51-II, destra. 45838 M
MACCHINA Singer perfetta 10.000, altra 20.000 vend. Settefontane 12, interno. 45849 M
MACCHINA cucire famiglia buonissima, altre rientranti mobiletti vendonsi, facilitazione pagamento. Largo Barriera Vecchia 10, negozio Gramaccini. 45892 M
MACCHINA da scrivere Underwood vend. Via Corridoni 6-III, Batageli. 45879 M
MACCHINA Singer famiglia perfetta lire 18.000 vend. Pascoli 24 A.
MACCHINA Cucitalia Rimoldi seminuova occ. vend. Via Don G. Bosco 22 p. 8 (Ponziana). 64798 M
MACCHINA cucire Singer perfetta 10 mila, altra mobile lussuoso ratealmente. Maiolica 13, terzo. 64806 M
MACCHINE Necchi ricamano, rammendano, fanno occhielli, attaccano bottoni e pizzi senza telaio. Scuola di ricamo. Macchine sarto e calzolaio, altre Singer famiglia d'occasione. Macchine Rimoldi pellicciaio. Sopragitto. Macchine maglieria Dubied. Officina riparazioni. Tullio, Trieste, Battisti 12, tel. 6533; Monfalcone, Corso. 80385 M
MACCHINA cucire moderna buonissima vend. vera occas. Sonnino 57, portineria. 45919 M
MACCHINA scrivere portatile, sedie due (savonarole) stile Fiorentino, vend. Madonnina 13, port. 22897 M
MACCHINE cucire ogni tipo assortimento mobiletti, noleggio, facilitazioni pagamento. Settefontane 2. 64698 M
MANTELLO rosso ampio vend. Via Moreri 126. 64803 M
MATERASSO lana vend. Via Giulia 12-V, interno, Marenzi. 45846 M
MODELLI carta figurini moda vend. forte ribasso solo qualche giorno. Carducci 34-I. 45853 M
PELLICCIA persiano originale zappeti vend. privati. Tel. 25396. 80389 M
PELLICCE pregiate comuni, guarnizioni, prezzi estivi facilitazioni. Bravin, De Amicis 29. M
RADIO Philips nuova vera occas. vend. Piazza Ponterosso 6-II, sin. 30287 M
RADIO Magnadyne pluriondа potente 12.000 occas. Scussa 5-III, sin.
RADIO Philips 5 valvole occas. Foscolo 40-II, sin. 80367 M
RADIO Phonola trionda occasione anche rate vend. Zulian, XX Settembre 79. 80371 M
RADIO di marca perfetta seminuova vend. occas. XX Settembre 90, Bacer. 80384 M
RADIO 5 valvole vend. Via Pallini 4, porta 10. 80367 M
RADIO Magnadyne pluriondа 12.000, altra moderna lussuosa, vend. Crispi 17, terzo, sin. 80402 M
RADIO ultimi modelli prezzi fabbrica, anche rate. Stanci, Gatteri 47. 45858 M
RADIO valvole rosse, moderna, vend. Corridoni 2, primo piano, Bucar. 45833 M
RADIO Magnadyne perfetta potente pluriondа 10.000 occas. Cappello 3, porta 3. 80406 M
RADIOGRAMMOFONO seminuovo lussuoso, Phonola, vend., dalle 15-18. Denaro, Madonna Mare 6. 30313 M
RADIOGRAMMOFONO Eliofunchen 5 valvole nuovo dischi vend. occas. Ind. UPI 64812 M.
SEGA nastro con motore vend. Belpoggio 12. 45911 M
SILOS girevole per caffè a 4 scomparti per banco commestibili vend. Officina Mattiassi, Alfieri 15. 45773 M
SCALDABAGNO gas nuovo vend. occ. Via Toro 9-I, sin. 45683 M
TAILLEUR nero per signora, seta, 12.000; mantello lana marrone 15.000 occas. Pauletta, Ginnastica 46-IV.
VALIGIA armadio cuoio 80x50 vend. Solitario 6-IV Luczak. 45811 M
VASCA bagno ghisa smaltata vend. Via Beccaria 4, mezz. dest. 45827 M
VESTITI, bluse, gonne, occas. Via S. Caterina 8-I. 64787 M
VESTITI tre occasione nuovi completi vend. Cavana 21, p. 10. 80361 M

N ACQUISTI D'OCCAS. L. 18

A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori, Rismondo 9, A, telefono 8008.
FOTOGRAFICA moderna economica formato medio acquist. Offerte prezzo Cass. 22916 N, UPI.
LAVANDINO bidè vasca scaldabagno gas cerc. Scrivere Cass. 22888 N, UPI

NN MOBILI, PIANOFORTI L. 18

ARMADI, letto, toilette, comò vend. Via Media 4. 45903 NN
ARMADIO vend. Tel. 3570. 45781 NN
ARTIGIANO Ghighetta, via Conti 10-12, visitate esposizione cucine camere matrimoniali, lavorazione propria. Facilitazioni di pagamento. 002 NN
ACQUISTATE ratealmente: cucine belle, solide, prezzi ribassati, matrimoniali, salotti, divaniletto, tavolini, lettini, reti, materassi. Polli, Sonnino 26. 45828 NN
ASSORTIMENTO matrimoniali solidissima lavorazione risparmierete metà denaro acquistando direttamente dalla fabbrica mobili Biecher. Attenzione all'indirizzo: via dell'Istria 27. 30272 NN
ATTACCAPANNI con specchio, cassapanca, divano, vend. Viale Miramare 19, rivolgersi portiere. 45899 NN
ATTACCAPANNI 6000, cucine, salotti, ultimi modelli 55.000, matrimoniali 70.000, divaniletto 12.000, lettini 6000, carrozzine 7000. Tarabochia 6. 45770 NN
CAMERA pranzo vend. Esclusi rivenditori. Visitare dalle 8-14, piazza Vico 8-V. 30306 NN
CAMERE chiare scure cucine modernissime facilitazioni pagamento. Fonderia 10. int., falegnam. 80336 NN
CUCINA usata radio, vend. Via Tommaso Luciani 3, pt., Savoia. 64796 NN
CUCINA usata vend. Tor Bandena 1, sesto, destra. 80352 NN
CUCINA modernissima nuova partendo vend. occas. Gatteri 47-I, destra.
GRANDE occasione per chi sposa: matrimoniali cucine, affrettatevi. Via Luigi Ricci 12. 80335 NN

PER LE
CRESIME
LA OREFICERIA
STERMIN
VIA MAZZINI N. 40
pratichera prezzi ridotti
*
VISITATE IL GRANDE
assortimento
in
BRACCIALI
COLLANINE
CROCETTE con BRILLANTI
ANELLI
OROLOGI
delle migliori marche

CUCINE, camere, salotti diversi tipi troverete da Silico e Ballotti, in via Pascoli 38 (ex Istituto) negozio, pagamento anche rateale. 002 NN
FABBRICA mobili Detoni, via Tesa 38, vastissimo assortimento mobili lussuosi comuni ed economici, camere letto, stanze pranzo, stanze soggiorno, cucine, salotti, attaccapanni, mobili singoli, materassi, suste, ecc. Facitazioni pagamento 0 NN
LETTI due, suste due, comodini 2, lampade, vend. giornata. Via Machlig 14, p. 5. 45821 NN
LETTINO vend. prezzo conveniente. Via Orologio 6-V. 45779 NN
LETTO con susta in faggio piazza e mezza, altro in ferro, vend. Visitare fino ore 16, XX Settembre 24. Werczler. 45854 NN
LETTO ottone con susta metallica occas. vend. Vecellio 20-I, sin. 45842 NN
LETTO completo pulitissimo vend., esclusi rivenditori. Via Udine 13. 80379 NN
MATRIMONIALE seminuova completa di suste imbottite e materassi 65 mila trattabili vend. mattinata causa partenza. Cherubini, T. Luciani 9, pianoterra. 112233 NN
MATRIMONIALE nuova massiccia panniforti, altra matrimoniale lire 60 mila trattabili. Giulia 28, pianoterra, porta A. 45856 NN
MATRIMONIALE buone condizioni prezzo conveniente vend. Madonnina 14-III, destra, 8. 45915 NN
MATRIMONIALE buono stato vend. occas. Alfieri 12, p. 9. 45806 NN
MATRIMONIALE 4 porte bellissima rara occasione vend. Pascoli 6, falegname, corte in fondo. 45734 NN
MATRIMONIALE moderna panniforti vera occasione. Via Marconi 16-I, Franco. 80360 NN
MATRIMONIALE ordinata bellissima nuova vendesi occasione. Vasari 4. Suonare Sacchi. 45837 NN
MATRIMONIALE cucina letto piazzamezza con rete altro finissimo una persona, tavolino sedie, vend. immediata partenza. Molinovento 44, pianoterra. 45815 NN
MATRIMONIALE ungherese con suste usata, vend. occas. Indirizzo UPI 30302 NN.
MATRIMONIALE suste materassi 30 mila occas. causa partenza. Via Bartoletti 3, Ricci. 80376 NN
MATRIMONIALE seminuova interno mogano, esterno avorio, vend. occas. XX Settembre 90, Bacer. 80384 NN
MATRIMONIALE finissima tutto panniforti vend. occasione 90 mila pure ratealmente. Ghirlandaio 34. 30315 NN
MATRIMONIALI, cucine, vend. con garanzia e facilitazioni pagamento. Tesa 37, tel. 93294. 112 NN
MATRIMONIALI chiare scure panniforti facilitazioni pagamento. Pacinotti 11, tel. 90519. 45885 NN
PIANO vend. occas. Madonnina 38, secondo, sinistra. 45866 NN
PRANZO modernissima 10 pezzi cristalli vend. bassissimo. Limitanea 1, porta 24. 45890 NN
PIANINO germanico nuovissimo vendesi causa partenza. Torrebianca 18, primo, destra. 20610 NN
PIANINO germanico rinomata marca rara perfezione vend. Facilitazioni. Carducci 32-II. 12345 NN
PIANINO incrociate vend. Facilitazioni. Via Cologna 22, pt., lunedì. 80386 NN
PIANO mezzacoda ottime condizioni marca viennese vend. Canova 18, quarto, porta 19. 80399 NN
SALOTTO seminuovo vend. causa mancanza spazio, vera occas. Indirizzo UPI 30293 NN.
SALOTTO velluto verde buono stato vend. occas. Marconi 16-I, destra. 30304 NN
SALOTTO nuovo sbaglio colore vendesi anche rate. Galilei 26-II, sinist. 45817 NN
SALOTTO Rinascimento veneto vendesi rara occasione. Tel. 92356. 45822 NN
SCRIVANIA per ufficio o magazzino vend. Via Donatello 8, p. 8. 45839 NN
SEDIE tavoli pieghevoli uso esterno trattoria consegna pronta vendonsi. Telefonare 44-73. 64605 NN
SEGGIOLE 8 per salotto 2 tavolini vend. Feriani, Tiepolo 6. 45909 NN
STUDIO stile Rinascimento occasione vend. Via Michelangelo Buonarroti 6. 45865 NN

O AVVISI D'IND. COMM. L. 30

A. TRASPORTI celeri città effettuansi. Vittori. Rismondo 9, telefono 8008. O
ARGENTO oro brillanti compero pagando prezzi massimi. Posate argento in diversi modelli troverete presso Oreficeria Stermin, via Mazzini 40.
CANTINE, impianti completi capsulaggio bottiglie, catalogo gratis.
ORO argento diamanti compero pago massimo. Orologeria Ghersa, Corso 23. 45678 O
Bellavita, Milano, via Parini.
PARCHETTI faggio rovere madieri vende Calea, Sonnino 24, tel. 90441. 1336 O
TRASFERENDOMI Centro America esaminerei serie proposte commerciali rappresentanze. Saragò, Domenichino 7, Roma. 5779 O

P RAPPR. PIAZZ. VIAGG. L. 18

AGENTE per collocamento campionario tessuti uomo presso sartorie cercasi. Indicare referenze. Scrivere: Cass. 1210 SPI, Torino. 5785 P
PIAZZISTA attivo visiti drogherie, commestibili cercasi. Cass. 12595 P, U. P. I. 12595 P
PIAZZISTI ben introdotti presso bar gelaterie cercansi per vendita articoli forte consumo. Presentarsi ditta Effebi, via Commerciale 30, Trieste. 30281 P
RAPPRESENTANTE piazzista offresi seria casa stipendio provvigione, introdotto vari articoli, referenze. Cassetta 22903 P, UPI.
SVERNICIATORE scrostatore per vernici e smalti grassi e sintetici. Rapido economico non infiammabile non pericoloso. Applicato a spatola e mantenuto umido rimette a nudo qualsiasi superficie. Cercansi rappresentanti tutta Italia. Inviare offerte con referenze. Ditta Salvi, via Cosenz 32, Milano. 80412 P

Q AUTO MOTO-CICLI L. 30

ALLEATE nuove 10,50x16 prezzi eccezionali. Luciani, S. Lazzaro 14, tel. 4044. 64821 Q
AUTOCARRO Nazionale Diesel 35-40 ql. comperasi d'occasione. Offerte: Cass. 22886 Q, UPI.
AUTOVETTURA Lancia Aprilia 6 posti vende privato eventuale scambio Ardea, Topolino. Telef. 51-21. 45881 Q
BARCA con motore Balilla piena efficienza vend. Tel. 90-204. 45785 Q
BARCA con motore nuovissima vendesi causa partenza, affarone. Venezian 5, portinaio. 45843 Q
BECCACCINO internazionale completamente attrezzato nuovo vend. Telefonare 26017. 45875 Q
BICICLETTA ballon vend. in mattinata. S. Francesco 4, I. 45871 Q
BICICLETTA Legnano uomo sport, nuova, vend. occas. Palladio 1-II. 45854 Q
BICICLETTE uomo e donna vend. Via Segantini 6-V. 112233 Q
BICICLETTA donna telaio speciale vend. 25.000. Vergerio 10 p. 7. 45895 Q
BICICLETTA donna, completa seggiolino, bambino, vend. Via dell'Industria 53, Bernazza. 30303 Q
BICICLETTA corsa Ganna vend. Battirame, via Toti 10. 64629 Q
BICICLETTA donna vend. Tor San Lorenzo 8, porta 17. 64827 Q
BICICLETTA Bianchi passeggio straocc. vend. Kandler 6, Urzan. 64819 Q
BICICLETTA passeggio vend. occas. Fabio Severo 105, I, presso Iofanti, filovia B, «Gambero rosso». 64801 Q
BICICLETTA donna, seminuova, vendesi. Telefonare 93168. 80355 Q
BICICLETTA donna, buono stato, vend. Telefon. 96504. 45789 Q
BICICLETTA donna Volsit, quasi nuova, vend. Rossini 2-IV, destra. 64793 Q
BICICLETTA uomo marca, donna sport, vend. Crispi 11, Torrefazione, dalle 10-12. 80416 Q
BICICLETTA Gloria ragazzo vend. Scala Belvedere 2-II, sin. 80368 Q
BICICLETTA donna occasione vend Minder, Marconi 38. 80373 Q
BICICLETTA uomo passeggio duralluminio vend. S. Michele 37-II, Crovatin. 45836 Q
BICICLETTA donna balloncino seminuova vend. Tommaso Luciani 4-III, sinistra. 45830 Q
BICICLETTE uomo donna seminuove vend. occas. Alfieri 12 p. 9. 45806 Q
BICICLETTE uomo completa 8000, altra donna occasionissima. Zovenzoni 4, interno. 45831 Q
BICICLETTE uomo donna, Frera 175 vend. Rapicio 6, magazz. 80351 Q
CICLOMOTORE N.S.U. vend. occas. Sporcavilla 3, noleggio cicli. 45813 Q
CUCCIOLO telaio Caproni seminuovo vend. occasionis. Tor San Piero 38, portineria. 64831 Q
CUCCIOLO nuovo donna vendesi. S. Caterina 4. 80363 Q
CUCCIOLO efficiente telaio speciale vend. Officina moto, viale Miramare 19. 30234 Q
JOLE Adriatica vend. causa partenza. Telefonare dalle 9 alle 12 al numero 88-22, o rivolgersi in mattinata custode Adriaco. 80409 Q
MILLE-100 apribile vend. S. Lazzaro 14, Fiusco. 45850 Q
MOTO 500 vend. 90 mila. Via D. Bosco 15, Tramarin. 80383 Q
MOTORE a nafta per autocarro vendesi occas. Telef. 96168. 45901 Q
MOTOCARRO Gilera Mercurio vend. Via Istria 131, telef. 95445, officina. 45368 Q
MOTOCARROZZETTA Guzzi, B.S.A., vend. Via Istria 98, cortile. 80374 Q
MOTOCARROZZINO Gilera tipo militare perfetto vend. Via Giulia 113, Trattoria De Monte. 30286 Q
MOTOCARROZZINO 500 vend. occas. Facilitazioni pagamento. Viale Miramare 19. 45820 Q
MOTOCARROZZINO Gilera perfetto vend. Lorenzo in Selva 42 (Servola), Boz. 45861 Q
MOTOCICLETTA 350 inglese valvole testa, ottima, vend. straordinaria occas. Viale Miramare 19, officina. 45916 Q
PASSERA lussignana metri 5, ottima veleggiatrice, adatta ogni sport, completa, vend. Tel. 25165. 80401 Q
SERTUM 500 telaio elastico vendesi lunedì. Via Donadoni 36, noleggio. 45851 Q
SIDECAR doppio uso merce persone vend. Segantini 18, garage. 45780 Q
SOLEX carburatori Solex. Economici montati in serie su tutti i modelli autovetture Fiat. Nuovo tipo per 1100, brillantissime prestazioni in potenza, ripresa e consumo ridottissimo. Esclusiva Soc. Arta, Carducci 8, tel. 81-81. 45902 Q
TASSI' 521, camioncino 520, carretta 39, Spa, vend. Fiat, Marconi 6. 1501 Q
TOPOLINO BL efficientissima vend. scambiasi esclusi mediatori. Torricelli 3, mattinata. 45823 Q
TOPOLINO B ancora quattro mesi garanzia vend. Lunedì, S. Caterina 2. 45887 Q
TRIUMPH perfetta duecentomila, Ferronato, Eremo 144.
TRIUMPH 350 messa a nuovo vend. Via Rivalto 2, officina. 45848 Q
TRIUMPH 350 vend. Sonnino 29. 45891 Q
VESPA vend. Pendice Scoglietto 12, portineria. 45888 Q
VESPA 98 III perfetta vend. Rossetti 4, mobilio, vedere lunedì. 80410 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 35

AZIENDA detersivi avviata cerca socio apporto un milione. Casella postale 101, Marchi. 80392 R
AZIENDA avviata articoli automobilistici vend. causa malattia. Offerte Cass. 22959 R, UPI.
BAR, ristorante, trattoria, negozio vuoto, centralissimi, vend. Mazzini 5, bar. 80380 R
BAR angolo, completo di arredamento, quasi nuovo, vendesi metà prezzo (adatto per società, sala ballo ecc.). Mobiliere Teccani Giovanni, via Media 31, tel. 94344. 45832 R
CHIAVARI causa trasferimento cedesi lussuoso avviato bar licenza ristorante posizione centralissima, arredamento completamente nuovo, vasti locali, biliardi, giardino. Scrivere tessera ferroviaria 73507, Ufficio postale Chiavari. 30234 R
COLLABORATRICE con 200 mila cerca ditta, dando posto fiducia, stipendio. Cass. 12617 R, UPI.
COMBINAZIONE commerciale avviata molto redditizia circa sei milioni cedo. Offerte Cass. 22869 R, UPI.
FARMACIE Lombardia, Liguria, Piemonte, Veneto, Emilia, cedesi. Tretti, Casella postale 76, Padova. 5784 R
INGEGNERE capace, introdotto, piccolo capitale, associerebbesi persona condizioni adeguate, costituenda società edilizia. Cass. 22944 R, UPI.
LICENZA manifatture e capitale piccolo dispongo, cerco persona con magazzino. Cass. 22956 R, UPI.
LOCALI (trattoria e falegnameria) occupati vende in condominio, anche ratealmente, Cecovin, Gatteri 23, orario 14-15. 45882 R
NEGOZIO sartoria maglieria subaffittasi. Ind. UPI 45845 R.
PRESTITO 250.000 cerc. per un mese, solidissima garanzia, alto compenso. Cass. 22961 R, UPI.
RADIOLABORATORIO attrezzato centro cedesi occasione, anche facilitazioni pagamento. Rivolgersi via Pondares 21-III. 80328 R
STUDIO dentistico con eventuale laboratorio odontotecnico fittasi oppure vendesi. Vitagliano. piazza Vittoria 23, Gorizia 2001 R
TRATTORIA fortissimo guadagno, negozio rigattiere, latteria vendonsi. Telef. 93727. 45859 R
UFFICI centralissimi, arredati, primo piano. entrata libera, telefono, cedonsi miglior offerente. Tel. 7037. 45884 R
150-MILA lire 12 mesi cerc. prestito. Ind. UPI 80413 R.
150-MILA restituibili in sei mesi, interesse, massima garanzia, cerc. Cassetta 22962 R UPI.
50-MILA cerc. urgenza, cauzione, buon interesse, garanzia. Off. Cassetta 22959 R, UPI.
50-MILA cercansi, forte interesse, garanzia, restituibili 5 mesi. Cassetta 22964 R, UPI.

S CASE VILLE TERRENI L. 35

AFFARONE vend. vicinanze Siena (Toscana) tenuta ettari 318 corpo unico padronale libera, 8 coloniche, mezzadria, scorte vive, morte, raccolti pendenti 29.500.000. Fontanini. Ufficio Affari, Manin 9, tel. 33-60, Udine. 5786 S
APPARTAMENTI 2-3 stanze, occupati, vende in condominio, anche ratealmente, Cecovin, Gatteri 23, orario 14-15. 45882 S
CASA sita via Scalinata, con 4 appartamenti 2 magazzini, vend. Telefonare 94151. 45908 S
CASA centro 12 appartamenti 1 milione 350.000 svende Velicogna, Caffè Aprilia. 45913 S
CASA due quartieri due camere cucina, acqua luce gas, cantina orto, 300 mq. campagna, paraggi Scuola all'aperto Cologna, vend. Cassetta 22949 S, UPI.
CASETTA per uso cantina, due vigne bosco, vend. Roiano, via Moreri 150. 45805 S
CASETTA 4 vani verso fine ricostruzione vend. Via Concordia 45, visitare domenica, feriali dopo le 18. 80369 S
CONDOMINIO due camere cameretta con bagno, camera cameretta e bagno, casa nuova, paraggi chiesa San Giacomo, lire 350.000, 300.000, occupati. Cass. 22967 S UPI.
CONDOMINIO conforto stabile nuovo 4 stanze accessori libero 4.500.000; terreno angolo periferia mq. 344 adattato costruzione garage panificio 800.000 cediamo. Krainz, Bar Danubio. 45877 S
CONDOMINIO o casetta compero verso scambio quartiere camera camerino accessori, paraggi via S. Michele. Cass. 12627 S, UPI.
QUARTIERE libero 4-5 stanze o villa acquist. Cass. 12626 S UPI
QUARTIERI condominio 2, 3, 4 stanze, accessori vend. Facilitazioni pagamento. Telefonare 91451, pomeriggio. 45825 S
VILLA libera costruzione recente giardino, paraggi Besenghi, vendesi. Telefonare 6367, ore 17-19. 80390 S

T VILLEGGIATURE L. 35

ANDALO Val di Non subaffittasi appartamento 3 camere 5 letti per settembre. Telef. 27479. 45819 T
MERANO affittasi stagione una due stanze uso cucina 600 giornaliere, posto salubre, giardino. Cassetta 22921 T UPI.
PENSIONE 900, cucina ottima, camere eleganti. Per ragazze occasione imparare lingue. Dott. Kleisinger, Villa Capri, Merano. 5783 T

U MATRIMONIALI L. 40

ARTIGIANO 28-enne posizione sicura indipendente, relazionerebbe signorina massimo 22-enne, moralità ineccepibile, piacente, illibata, amante casa, scopo matrimonio, inanonimi. Cass. 22963 U, UPI.
INTELLETTUALE, quarantenne, alto, bruno, signore, perfetta presenza, elevatissima situazione sociale, finanziaria, internazionale, residente Roma, splendida casa, spirito artista, esteta, amante viaggi, vita raffinata, insoddisfatto attuali conoscenze, sposerebbe eccezionalmente bella, intelligentissima, alta, snella, retta, seria, dolce, affine sensibilità gusti, educazione, massimo venticinquenne. Posizione economica famiglia non interessa, richiedonsi origine, condotta ineccepibili. Pregasi risparmiare proposte non corrispondenti totalità requisiti, rispondere dettagliatamente, allegare possibilmente due fotografie, viso, figura, restituende. Cestinansi generiche, anonime. Trattasi volentieri famiglia. Pregasi attenzione: offresi possibilità non comune per fanciulla qualità eccezionali. Assoluta serietà, riserbo. Tessera UNUCI 33836, Fermoposta Centrale Roma. 12630 U
BENESTANTE commerciante sposerebbe nubile, vedova, anche provinciale, avente cospicua dote impiegarsi lucrosa industria. Scrivere entro luglio Postarestante Trieste, Identità 203449. 45886 U
SIGNORINA incensurabile onestà, posizione economica sicura, casa arredata, conoscerebbe giovane 40-enne distinto scopo matrimonio. Cassetta 22937 U UPI.
43-ENNE presenza quartiere dote brava massaia sposerebbe adeguatamente, serietà assoluta. Cass. 22890 U UPI
26-ENNE seria bella presenza, benestante, sposerebbe adeguatamente. Cass. 22866 U, UPI.
28-ENNE serio, posizione sicura, indipendente, relazionerebbe scopo matrimonio con 18-22-enne, seria, affettuosa, bella presenza, casalinga o sarta. Inanonime. Cass. 22940 U UPI.

V DIVERSI L. 35

CAMION partente lunedì da Trieste per Treviso, Venezia, Padova, cerca carico prezzo conveniente. Telefonare 95612. 80397 V

ATTENZIONE!
IL
CALZATURIFICIO DI VARESE
VIA DANTE N. 3 — VIA DANTE N. 3
COMUNICA
CHE PER RINNOVO DEI LOCALI, A PARTIRE DA LUNEDI' 4 CORR. INIZIA UNA
VENDITA STRAORDINARIA
DI ARTICOLI DA
UOMO - DONNA - BAMBINI
A PREZZI ECCEZIONALMENTE RIDOTTI

TIMOR ITALIANA S. p. A. (Gruppo Montecatini). Per acquisti rivolgersi al concessionario regionale: **Ditta PIAVE, via del Santo 8 - Padova - Telef. 25-790. Sub-Depositario per Trieste: Stabilimento Chimico Industriale F.sco MELL**, via Media 25, tel. 90-955

NEON STELLA
TRIESTE — V. CONTI N° 12 — TEL. N° 94449
LE PIU' BELLE SCRITTE LUMINOSE
METTE IN LUCE LA VOSTRA INSEGNA
ILLUMINA RAZIONALMENTE I VOSTRI LOCALI